IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 84 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 5 APRILE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I Principi Ereditari di Germania a Rom

La prima, solenne visita, per la ricorrenza giubilare del regno d'Italia ci viene dalla famiglia imperiale di Germania, nelle auguste persone del Principe e della Principessa Ereditari.

Rappresentanza più elevata e più simpatica per recare in nome suo e del Popolo tedesco ai Sovrani nostri ed alla Nazione italiana felicitazioni ed auguri in questa circostanza del cinquantenario della proclamazione dell'unità della Patria nostra con Roma capitale, l'Imperatore e Re Guglielmo II non poteva designare.

I noi italiani, nei quali l'animo pulsa all'unisono con quello della Dinastia dei Savoia, come l'animo dei tedeschi pulsa all'unisono con quello della gloriosa Dinastia degli Hohenzollern – poichè l'una e l'altra presiedettero dall'inizio al compimento dei destini delle due Nazioni amiche ed alleate – siamo compresi dalla più lieta compiacenza per la presenza in Roma dell'Augusta Coppia e della più viva gratitudine verso l'Imperatore e l'Imperatrice per averci inviato, ospiti graditissimi del Quirinale, i loro amatissimi figli.

Non maggiore potrebbe essere la soddisfazione dell'Italia e di Roma per questa novella prova dei sentimenti di affettuosa cordialità, che hanno sempre animato l'Imperatore verso il nostro paese nei giorni lieti e nelle ore tristi – sentimenti che armonizzano con quella inalterata corrente di simpatia che si determinava tra i due popoli in dall'aurora del reciproco risorgimento.

Non è questo il momento di addentrarci nelle considerazioni che la politica potrebbe in ampiamente suggerire. In questo istante dell'arrivo in Roma dell'Augusta e gentile Coppia imperiale di Alemagna il sentimento soltanto deve prevalere; quello che invita la cittadinanza romana a porgere il più riverente e caldo saluto agli Ospiti illustri.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Brindisi**, 4. — Il Re di Sassonia, a bordo del piroscafo *Semiramis* del Lloyd, è giunto dall'Egitto ed ha proseguito collo stesso piroscafo per Trieste.

(S) **Buenos Aires**, 4. — Il Presidente della Repubblica e i ministri degli esteri e della marina hanno ricevuto il comandante e gli ufficiali dell'incrociatore tedesco *Von Der Tann*.

Il colloquio è stato cordialissimo.

(S) **Madrid**, 4. — Il nuovo ministro della marina, capitano di vascello Pidal, è stato nominato senatore a vita.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Il *Tanin* annunzia che l'ambasciatore di Francia Bompard e Rifaat pascià sono stati ripresi i negoziati per le ferrovie da costruirsi nella Rumelia e nell'Anatolia.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Gil Blas* crede di poter annunciare che Klobukowsky, Governatore generale dell'Indocina non ritornerà alla sua destinazione e che fra poco si saprà chi lo sostituirà. Si era domandato se egli è stato silurato dalle sue funzioni. Il Governo si preoccupa di cercargli un successore. Presentemente vi sarebbero secondo il *Gil Blas*, tre candidati: due uominipolitici ed un funzionario. Potrebbe darsi che il successore di Klobukowsky fosse Thierry, deputato delle Bocche del Rodano.

■ (S) **Tokio**, 4. Il trattato di commercio tra l'Inghilterra e il Giappone è stato firmato e sarà pubblicato domani.

■ (S) **Londra**, 4. Il Primo Ministro H. E. Asquith ha avuto oggi nel pomeriggio un colloquio di40minuti con il Re.

■ (S) **Nizza**, 4. Lo yacht *Gilda* che ha bordo l'ex Presidente del Consiglio Briand, è partito per Monaco.

Cina e Giappone

— (S) **Muhden**, 3. I negoziati tra il Consolato giapponese e le Autorità cinesi riguardo all'indennità per l'assassinio di un giapponese commesso dalla polizia cinese Fiund-Tchu vanno così a lungo da provocare da ambo le parti una vera eccitazione.

Il Console Generale giapponese ha dichiarato di aver costretto a rompere i negoziati. Da parte dei Giapponesi si qualifica l'attitudine delle autorità cinesi come una grossolana offesa agli interessi ed al prestigio del Giappone.

I giornali cinesi dal canto loro accusano i Giapponesi di volere provocare la rottura delle loro relazioni amichevoli con la Cina onde giustificare le misure decisive che hanno intenzione di prendere a Mancciuria.

L'arbitrato tra Inghilterra e Stati Uniti.

(S) **Londra**, 4. — Il corrispondente della *Morning Post* a Washington segnala una nota ufficiosa la quale dichiara che se il Senato darà il suo assenso al trattato di arbitrato illimitato con la Gran Bretagna, saranno aperti poi negoziati per la conclusione di trattati analoghi colla Francia e col Giappone.

Nell'Abissinia.

■ (S) **Addis Abeba**, 4. Sono stati qui convocati tutti i grandi capi scioani ad eccezione di Ras Uolde Chirghie che rimane a guardia delle provincie settentrionali.

Il movimento elettorale austriaco

(S) **Vienna**, 4 — Non appena pubblicato il decreto che ha sciolto il *Reichsrat*, principia il movimento elettorale con numerosi manifesti, nei quali le direzioni dei vari partiti riassumono il loro operato nella passata legislatura e chiamano alle armi gli elettori.

Il fatto più saliente è finora l'apertura di trattative ufficiali tra l'Unione nazionale tedesco ed il partito cristiano sociale per venire ad un'intesa elettorale tra tutti i partiti tedeschi nelle parti della Monarchia, nelle quali la divisione dei tedeschi potrebbe favorire la riuscita di candidati appartenenti ad altre nazionalità.

A Vienna invece, dove tale possibilità non esiste, la lotta sarà accanita. La capitale elegge 33 deputati. Nel 1907 riuscirono 20 cristiano-sociali, 10 socialisti e 3 democratici. Ora democratici e socialisti sperano di togliere parecchi seggi agli avversari.

Un fenomeno curioso del principio della lotta elettorale è la fuga dei deputati polacchi uscenti, dei quali, vuolsi, che 35 o 40 su 71 non si presenteranno.

Nel Messico

(S) **Colonia**, 4 — Un dispaccio da Sant'Antonio alla *Koelnische Zeitung* annuncia l'arresto di Laredo de Salvador Madeiro, zio del capo degli insorti messicani

(S) **New York**, 4. — Un dispaccio da Messico annunzia che per motivi di salute il vice-Presidente della Repubblica, Corral, ha domandato al Parlamento un congedo indeterminato.

Corral partirà il 12 aprile per Karlsbad.

Da Parigi

Nostro (seguitissima dalla notte)

PARIGI 5 (ore 0.20) — Come è detto nel comunicato ufficiale, stamane il Consiglio dei Ministri ha preso in esame gli affari del Marocco.

Secondo informazioni da fonte autorizzata il Consiglio dei Ministri avrebbe particolarmente considerate le diverse eventualità che dalla attuale situazione potrebbero derivare e l'attitudine che la Francia dovrebbe assumere di fronte alle eventualità stesse.

Il Governo, conformemente all'opinione espressa dal Ministro di Francia al Marocco, ritiene che il movimento insurrezionale non abbia alcun carattere aggressivo contro gli stranieri, bensì sia rivolto contro i procedimenti amministrativi locali.

Con tutto ciò il Governo non mancherà di prendere tutte le misure necessarie perchè la sicurezza degli stranieri sia energicamente tutelata.

— Telegrafano da Londra che in quei circoli politici si afferma che siano state iniziate le trattative per un progetto di alleanza tra l'Inghilterra, il Giappone e gli Stati Uniti.

L'iniziativa partirebbe dal Giappone, che desidera di vedere, nonchè rinnovato, consolidato il suo trattato d'alleanza coll'Inghilterra, che scadrà nel 1915, ed è disposto a procedere ad una revisione del trattato qualora la sua proposta sia accettata.

A questo proposito una comunicazione ufficiosa inglese dice che le trattative finora si avolsero tra l'Ambasciatore britannico, e il Governo americano: tutte le altre informazioni a tale riguardo sarebbero infondate.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4 — La discussione degli articoli del *Parliament bill* è stata assai animata. Numerosi deputati hanno assistito ai duelli oratori tra Balfour, Asquith e Winston Churchill.

Verso la fine della seduta si è manifestata una nuova animazione, allorchè *Asquith* ha protestato contro il sospetto di mancanza di sincerità nella relazione sul *bill* relativo alla riforma della Camera dei Lordi. Il Governo ha fatte dichiarazioni esplicite circa la relazione e circa gli articoli del progetto di legge. Le misure annunciate nella relazione saranno presentate a tempo opportuno, ma occorre intanto cominciare col regolare i rapporti tra le due Camere.

Balfour ha detto che desidererebbe che il Governo precisasse l'epoca della presentazione delle misure annunziate, invece di parlare vagamente di tempo opportuno.

■ (S) **Londra**, 4. (*Camera dei Comuni*). *Mac Kenna* (Min. della Marina) rispondendo ad analoga interrogazione, dice che se le altre Potenze si riservano la facoltà di trasformare le loro navi mercantili in navi da guerra senza preavviso, l'Ammiragliato sarà pronto a seguire questa eventualità e prenderà tutte le misure per proteggere il commercio inglese.

Un deputato fa notare che la Francia possiede 60 aeroplani, mentre la Gran Brettagna ne ha soltanto 5.

Un altro deputato domanda che i crediti destinati all'acquisto di dirigibili siano invece integralmente spesi nella costruzione di aeroplani.

Il Sottosegr. Parlamentare per la *Guerra* risponde che le cifre citate per la proporzione di aeroplani posseduti dalla Francia e dalla Inghilterra non sono esatte.

In quanto ai dirigibili non bisogna condannarli prima che abbiano fatto la loro prova, mentre non sono che all'inizio del loro esperimento.

L'*Attorney general* spiega che egli si è rifiutato di rinviare dinanzi alla Camera dei Lordi il ricorso per la condanna a morte di Marwicn perchè durante il processo non furono violate nè la legge nè la procedura.

Bolton Leg replica che ciò è senza dubbio vero, ma che, stante la singolarità delle deposizioni, si sarebbe potuto passar sopra a certe formalità.

L'*Attorney general* risponde che in tal caso si sarebbe invaso il campo del potere legislativo.

SPAGNA

■ (S) **Madrid**, 4. (*Camera.*) L'aula e le tribune sono affollate. Tutti i Ministri siedono al banco del Governo. *Canalejas* (Presidente del Consiglio) sale alla tribuna per le comunicazioni del Governo sulla recente crisi.

Egli dichiara che l'ultima crisi fu provocata dalle discussioni avvenute alla Camera sul processo Ferrer. Il Ministro della Guerra, dice Canalejas, aveva espresso più volte il fermo desiderio che il dibattito fosse mantenuto nei limiti più ristretti possibili. Egli invece voleva che la discussione fosse ampia, quanto la Camera desiderava. Bisognava dunque sottoporre il dissenso al Consiglio dei Ministri.

L'accordo fra il Ministro della Guerra e me, prosegue Canalejas, non si potè raggiungere. Io allora decisi di presentare il Re le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il Re le accettò e mi rinnovò la sua fiducia, incaricandomi di ricomporre il Gabinetto.

Canalejas continua dicendo che in seguito all'incarico avuto egli ha ricostituito il Gabinetto al quale non hanno più partecipato il Ministro della Guerra, generale Aznar per motivi già noti ed alcuni altri Ministri per motivi di salute.

Canalejas dichiara che il programma del nuovo ministero continua ad essere quello stesso già esposto nel Messaggio di risposta al discorso della Corona.

In quanto alla questione del processo Ferrer il Governo desidera che su questo processo la discussione venga fatta con tutta la surgezza che il regolamento permette, ma senza abusi.

D'altronde, prosegue il Presidente del Consiglio, io sono sicuro che l'esercito non potrà essere oggetto di alcun attacco. L'esercito, che è il più obbligato a rispettare la legge, merita in cambio tutto il rispetto. (*Approvazioni*).

Terminando Canalejas dice che il Governo è pronto a fare tutte le concessioni compatibili con l'interesse del Paese, ma non sopporterà pressioni che siano indegne di esso. (*Vivi applausi sui banchi della maggioranza*).

Azcarate chiede di interpellare il Governo sulla crisi.

Si decide di passare immediatamente alla discussione dell'interpellanza Azcarate.

Azcarate, svolgendo la sua interpellanza, dichiara che i repubblicani vogliono discutere la questione del processo Ferrer senza ostacoli e senza pressioni di alcuna sorta.

L'oratore ritiene che l'esercito è assolutamente estraneo alla crisi ministeriale, perchè il ministro della Guerra Aznar esprimeva soltanto la sua opinione personale.

Canalejas risponde eloquendo vivamente l'esercito, la cui disciplina è perfetta, ed invita gli oratori dell'opposizione a discutere la questione Ferrer con pienezza, ma con prudenza.

L'ex Ministro *La Cierva*, conservatore, riprende il suo discorso sul processo Ferrer che aveva dovuto interrompere il 31 marzo.

RUSSIA

■ (S) **Pietroburgo**, 4. *Duma dell'Impero*. Redziang (ottobrista di destra) viene eletto presidente.

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 4. *Camera*. S'intraprende la discussione del bilancio delle colonie. Il Ministro delle colonie *Messimy* rileva la prosperità economica delle colonie francesi e dice che la Francia può andare orgogliosa della sua opera civilizzatrice.

Berge attacca vivacemente Violette relatore del bilancio delle colonie sostenendo che nella sua relazione Violette ha difamato la Francia agli occhi del mondo.

Violette risponde che egli si è servito per la sua relazione dei documenti del Ministero delle Colonie; biasima i sistemi amministrativi del Governatore dell'Indo-Cina e dichiara che l'estero potrà constatare che la Francia ebbe il coraggio di mettere il dito sulla piaga e rimarginarla. (*Applausi.*)

La discussione generale è chiusa. Il seguito è rinviato a domani. La seduta è tolta.

— (S) **Parigi**, 4 *Senato*. La discussione dell'interpellanza di Rambourgt, senatore dell'Aube, relativa alla delimitazione della Champagne viene fissata a Martedì.

Riotteau presenta una mozione che tende a sopprimere tutte le delimitazioni delle regioni vinicole.

Monis (Pres. del Consiglio) combatte questa mozione e dichiara che ciò che bisogna cercare è un regime migliore.

Si delibera infine di discutere la mozione Rivet Martedì. Il corr., insieme con l'interpellanza Rambourgt.

La seduta è indi tolta.

GERMANIA

■ (S) **Berlino**, 4. *Reichstag*. Dopo esaurita la discussione in terza lettura del bilancio, il Reichstag si aggiorna per la vacanze di Pasqua fino al 3 Maggio.

STATI UNITI D'AMERICA

■ (S) **Washington**, 4. Oggi si è aperta la sessione straordinaria del nuovo Congresso per discutere il progetto di legge che stabilisce la reciprocità commerciale con il Canadà.

E stato eletto presidente della Camera dei Rappresentanti il democratico Clarke.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 4. (*Camera dei deputati*). — Su proposta del Presidente si delibera di prendere le vacanze pasquali dal 9 al 24 Aprile.

Il Ministro delle finanze Lukacs presenta il progetto di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio per altri tre mesi fino alla fine di giugno.

Si discute e si approva quindi il progetto di legge sulla tutela dei brevetti, delle marche di fabbrica e dei campioni nelle esposizioni.

Si riprende poi la discussione degli articoli del bilancio del Ministero dell'interno.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 1. — (*Camera dei deputati*). — Il Ministro dell'Interno, rispondendo ad una interrogazione di un deputato albanese, dichiara che, mercè un attacco contemporaneo dalle due parti, Tuzi ha potuto essere liberata dall'assedio e la sua guarnigione soccorsa.

Il Ministro soggiunse che, secondo notizie da Scutari, non vi è alcun timore di vedere il movimento insurrezionale estendersi ai *villayets* vicini. Il Governo ha preso energiche misure per reprimere la sollevazione. Questi atti di rivolta sono senza dubbio increscioni, ma incoraggiano il Governo nella determinazione di proseguire la sua opera di riforme. Non vi è alcun motivo di allarme.

Proventi dell'erario

Per ripiali entrate dell'esercizio 1910-911 confrontate con quelle dell'esercizio 1909-910.

Mese di Marzo 1911.

TITOLO ENTRATA	Risultati a tutto marzo		Differenze
	1910-911	1909-910	
Tasse affari e pub.			
Tutto insegnam.	214.830.427	209.327.164	+ 5.532.263
Imp. fondi rustici	55.262.481	54.830.486	+ 362.985
Imposta fabbricati	66.823.870	65.310.862	+ 1.513.008
Imp. sui redd. della fi. M.	19.333.962	185.163.954	+ 8.229.968
Tasse di fabbric.	123.374.069	114.950.921	+ 18923148
Dogane dirittmer.	282.371.218	232.321.598	+ 50049620
Dazi int. consumo	59.824.164	61.529.238	— 1.705.119
Tabacchi	223.682.148	215.076.590	+ 8.565.519
Sali	65.452.127	64.961.149	+ 490.978
Lotto e tombole	82.143.266	70.616.475	+ 11496791
Totale	1375.547702	1710.88511	106158891
Addizionale 20 cm favore delle regioni dei terremoto	10.834.375	9.706.490	+ 1037885
Totale complessiv.	1388.382075	1240.883501	107498771

Sono adunque, imposte dirette escluse, 96 milioni ed un terzo di maggiore rendimento, che le entrate, com'è parola, hanno dato all'erario.

Vi hanno contribuito tutti i cespiti, ad eccezione dei dazi di consumo, per i quali continua la depressione già segnalata altra volta; depressione limitata ai comuni di Napoli e di Roma, questa tassa esigendosi in tutti gli altri comuni del Regno a base di canoni fissi che i Comuni pagano allo Stato, mentre per Napoli e Roma è lo Stato che paga un canone fisso alle due città, con partecipazione sui maggiori proventi, dedotti canoni e spese di esazione.

E' vero che a formare la bella cifra di 96 milioni di maggiore provento concorrono il grano ed il lotto con oltre 45 milioni ma è vero eziandio che ne rimangono sempre 51 circa, indice favorevole delle condizioni della economia generale del paese.

***

Nei riguardi della previsione di bilancio il maggior rendimento discende a 52 milioni e tre quarti, imposte dirette escluse.

Erano al 31 marzo inferiori alla previsione le « tasse di fabbricazione » per L. 4.125.931; i « dazi interni di consumo » per L. 1.289.184 e, finalmente, i tabacchi per lire 2.837.852.

Con la chiusura della campagna saccarifera è probabile che la finanza goderà di una buona parte l'ammanco, che registrano, oggi le tasse di fabbricazione; ma non altrettanto accadrà per l'ammanco che presentano i tabacchi, che noi abbiamo da tempo preveduto inevitabile, ed i dazi interni.

Non per nulla abbiamo combattute le eccessive arrendevolezze nell'acquisto di tabacchi nazionali, per i quali lo Stato non era impegnato e le eccessive ulteriori concessioni per le future coltivazioni.

Anche nei riguardi della previsione importa rilevare che al grano ed al lotto è dovuto in gran parte il maggiore rendimento, tuttavia restano favorevole indice di miglioramento economico costante e progressivo il maggior gettito delle tasse sugli affari e sui sali.

Il recente indulto concorrerà probabilmente ad aumentare i proventi delle tasse sugli affari, sì che l'erario ne avrà compenso al minor gettito dei tabacchi e dei dazi e non sarà certamente il Ministro del Tesoro il quale se ne dorrà.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 4. — Il Governo ha ricevuto da Tanger un telegramma in cui si accenna alla voce che Fez sarebbe circondato dalle tribù ribelli; ma si aggiunge che la voce stessa sino ad ora non è confermata da alcuna notizia ufficiale.

(S) **Londra**, 4. — Il *Times* ha da Tangeri: Sono state prese misure per mantenere le comunicazioni tra Fez e Tangeri.

Importanti somme di danaro sono anticipate dalla Banca di Stato al Marocco per il pagamento del soldo alle truppe ancora esistenti, cioè alla mnalla, immobilizzata presso la Gherarda ed al piccolo esercito di El Kzar. Quest'ultimo non è stato pagato da sette mesi. E' probabile che lo scopo di questi due corpi sia quello di mantenere le comunicazioni con la capitale.

Il *Times* dice che le tribù ribelli possiedono otto cannoni dati loro dalle autorità locali di Mequinez.

(S) **Tangeri** 4. — Secondo notizie da Fez del 28 marzo, i Berberi minacciano di assalire la città e cercano di negoziare con le tribù vicine per agitare le popolazioni e provocare la rivoluzione contro Mulai Abd. El Sultano non sembra conscio del pericolo che lo minaccia e che può divenire più grave in seguito all'ostilità degli Hyaina.

La mahalla di Mulai Afid, sempre accampata nel territorio dei Gherarda, dove la sua presenza tiene a bada le tribù del Gharb, non ha potuto mantenersi in comunicazione con Fez.

La città è calma, ma i consoli si sono riuniti per concertare le misure da prendere nel caso in cui la sicurezza della colonia europea fosse minacciata.

Tangeri, 4. — Notizie da Fez in data del 29 marzo dicono: I delegati degli Hyaina, venuti ieri a Dar El Maghzen, dichiarano di aver ricevuto gli emissari di Mulai M'Tir che li hanno invitati a circondare la città. Gli Hyaina hanno chiesto al Sultano di rilasciare qualche prigioniero della loro tribù e ciò è stato fatto. Mulai Abd ha dato loro del denaro in cambio di che gli Hyaina hanno promesso di fornire mille cavalieri. E' impossibile dire se manterranno la loro promessa, ma la cosa è possibile perchè essi sono ostili ai Beni M'Tir.

Un negro del palazzo fatto prigioniero dai Beni M'Tir è stato rilasciato. Egli ha dichiarato da parte dei ribelli che questi vogliono la destituzione di El Glaoui e la partenza di tutti i cristiani.

Le bande berbere sono comparse sotto le mura presso Djibel Terat.

Le forze del Maghzen sono uscite immediatamente per respingerle.

Una conferenza di ministri in Francia

(S) **Parigi**, 4. — Iersera ha avuto luogo al Ministero dell'Interno una conferenza fra il Presidente del Consiglio Monis e i Ministri Cruppi, Delcassè, Berteaux e Caillaux intorno agli avvenimenti del Marocco.

I Ministri hanno preso conoizione delle ultime notizie ricevute circa la situazione del sultano Hafid ed hanno considerato le varie eventualità che si potrebbero verificare ma a causa della mancanza di qualsiasi fatto preciso non sono state prese decisioni definitive.

L'Ambasciatore a Berlino Cambon, che doveva lersera lasciare Parigi per raggiungere le sua residenza, esaminò con il Ministro degli esteri dell'interno gli ultimi particolari e il Presidente del Consiglio Monis prima di partire, ha preso parte alla Conferenza dei Ministri.

Economia e Statistica

Il commercio del Tonchino.

Il Console d'Italia a Saigon, informa circa il movimento commerciale del porto di Haiphong, che è il più importante del Tonchino.

Principali prodotti di esportazione sono il riso ed il granturco.

Del primo l'esportazione media annuale ammonta a 300.000 tonn. dirette quasi totalmente a Hong Kong.

L'esportazione del granturco, che fu di 4000 ton. nel 1904, è andata sempre aumentando, sino a raggiungere nel 1910 la cifra di 73.000 tonnellate.

Le totalità dell'esportazione si riversa in Francia sia a Marsiglia sia all'Havre, sia a Dunkerque.

Attualmente si stanno coltivando al Tonchino 3 o 4 miniere di calamina e minerali di zinco, ed altre più numerose sono in via di attivamento. Ciò costituirà per Haiphong, porto di uscita di tali minerali, un nuovo elemento di attività.

L'importazione italiana in Danimarca.

Secondo un rapporto del nostro Console di Copenaghen risulta che l'importazione italiana in Danimarca nel 1909 ammontò complessivamente ad un valore di 4.175.000 corone.

I principali prodotti importati furono: mais, frumento, maccheroni, cruscs, semi, riso, aranci, uva, prugne, ciliege, uve passe, frutta in conserva, mandorle, noci e nocciole, liquirizia, vino cordami, paglia, pelli, aego, olio di olive, tannino, fiori freschi, zolfo, marmo, piancheti, cemento, galanterie.

La Compagnia di navigazione « Det Forenede Dampskibsselskab, A S" ha un servizio quindicinale Genova, Livorno, Napoli Messina, Catania, e Palermo. L'altra Compagnia danese « Det Ostasiatiske Kompagni A S » (Compagnia dell'Est asiatico) fa toccare mensilmente il porto di Genova ai suoi piroscafi diretti alle Indie.

La Danimarca offre un ottimo mercato agli esportatori italiani i quali potrebbero avvalersi di buone case danesi di rappresentanze, che sono in relazione con le principali ditte estere. Sarebbe inoltre molto utile che essi facessero studiare quel mercato da intelligenti viaggiatori, per quanto, data la legislazione vigente colà in proposito, il compito di questi ultimi riuscirebbe attualmente contoso.

Le lingue generalmente usate nel commercio danese sono la tedesca e l'inglese.

Imposta sul reddito davanti il Senato francese

La Commissione del Senato francese che esamina il progetto d'imposta sul reddito, la quale è presieduta da Rouvier, ha udito i giorni scorsi il ministro delle FinanzeCaillaux, il quale ha dichiarato, a nome del Governo, di aderire pienamente ai principii votati dalla Camera e che così si riassumono:

1. Imposta su tutti i redditi senza eccezione;

2. Istituzione di un'imposta complementare sull'insieme dei redditi;

3. Discriminazione dei redditi del capitale e del lavoro;

4° Taluni sgravii alla base, per i contribuenti non possedenti che un minimo di reddito o aventi carico di famiglia;

5. Introduzione del sistema della progressività

Però il sig. Caillaux ha soggiunto che avendo egli stesso – in occasione del voto della Camera sull'insieme del progetto - preveduto la possibilità di ritocchi era disposto ad ascoltare i suggerimenti che venissero fatti, principalmente in quanto concerne i metodi di sorveglianza e controllo. Ma alla condizione che le modifiche proposte non colpissero i principi che governano l'imposta sul reddito e non danneggiassero gli interessi del tesoro.

Il ministro ha concluso pregando la Commissione di designare al più presto il relatore per modo da accelerare i propri lavori.

***

La questione dell'imposta sul reddito ritornerà dunque ad appassionare l'ambiente parlamentare e l'opinione pubblica in Francia.

Riuscirà quindi interessante ricordare come la questione stessa fu risoluta dalla Camera dei deputati e le modificazioni che al progetto governativo furono apportate dalle due sotto commissioni rispettivamente presiedute dagli on. Pestral e Gauthier.

I due primi articoli del progetto votato dalla Camera danno un'idea abbastanza chiara della riforma:

Art. 1°. Cesseranno di essere percette per conto dello Stato, a datare dall'entrata in vigore della presente legge: 1° la contribuzione fondiaria sulla proprietà fabbricata; 2° la contribuzione fondiaria sulla proprietà non fabbricata; 3° la contribuzione personale mobiliare; 4° la contribuzione sulle finestre e porte; 5° la contribuzione sulle patenti.

Art. 2°. In sostituzione di questi diversi contributi, è stabilita un'imposta generale sui redditi di ogni categoria, alla quale è aggiunta un'imposta complementare sull'insieme del reddito di ogni capo di famiglia.

Le quattro vecchie contribuzioni dirette - *les quatre cieilles*, come le chiamano ancora in Francia – ebbero un passato glorioso: Nacquero con la Rivoluzione, crebbero con la prosperità della Francia.

I legislatori della terza Repubblica che le condannarono definitivamente, saranno - si domanda Ed. Théry nell'*Economista européen* - non farle troppo rimpiangere?

***

Il ministro Caillaux, basandosi sul bilancio di previsione 1909, aveva già spiegato che la riforma, dovendo essere applicata a detto bilancio, avrebbe fatto scomparire 711 milioni di entrate ordinarie così decomposte:

1° Imposta personale mobiliare	Fr.	106.000.000
2° » porte e finestre	»	88.000.000
3° » proprietà fabbric.	»	95.000.000
4° » non »	»	106.000.000
5° » sulle patenti	»	147.000.000
Inoltre:		
Imposta del 4 % sui valori mobiliari	»	80.000.000
Diritti di trasmissione e bollo sui valori francesi e stranieri	»	109.000.000
Totale	»	711.000.000

Per contro, un'imposta stabilita su tutti i redditi, suddivisi in sette categorie, conformemente alle disposizioni e alla sistemazione della progettata riforma, avrebbe apportato al bilancio queste entrate:

1° redditi sulle proprietà fabbricate	Fr.	98.000.000
2° » sulla proprietà non fabbricata	»	45.000.000
3° » sui capitali mob.	»	300.000.000
4° sulle professioni industriali, commerciali, uffici. cariche ecc.	»	110.000.000
5° » sulle imprese agric. ec.	»	7.000.000
6° » Sal., pens. ecc.	»	7.000.000
7° » su profess. lib.	»	4.000.000
Totale	»	571.000.000
Imposta complementare sull'insieme dei redd.	»	170.000.000
Totale	»	741.000.000
Da dedurre gli sgravi previsti per i carichi di famiglia	»	20.000.000
Resto netto	»	721.000.000

Questi calcoli - scrive il Théry - non hanno nulla d'esagerato e si può ammettere che la riforma non recherebbe alcuna delusione al bilancio se fosse francamente accettata dai contribuenti interessati: or è qui che sorge la più grave difficoltà.

Il contribuente francese, qualunque sia la sua importanza o la categoria alla quale appartiene, è profondamente individualista e vuole serbare per sè solo i segreti dei suoi affari personali.

Volentieri consente a pagare le imposte, ed è giusto riconoscere che esso non recrimina troppo contro gli aumenti anche quando siano pesanti e ripetute; ma non subirà mai un regime di bilancio permettente agli agenti del fisco di aprire i suoi cassetti, verificare i suoi libri e frugare nelle sue tasche per contare se guadagna e quanto.

Il gran pubblico che lavora, che fa vivere la Francia e l'arricchisce con i suoi risparmi non si è ancora seriamente preoccupato della progettata riforma fiscale, perchè su che essa non avrà un'immediata applica-

azione. E poi, avendo letto nei giornali più avanzati che l'imposta globale è progressiva sul reddito e un primo attacco diretto al capitale, attacco che sarà seguito a breve scadenza da altri atti di espoliazione, il pubblico intese che il Senato non ammetterà quanto vi sia nel progetto di eccessivo o di contrario allo spirito delle leggi trasmessegli dalla Rivoluzione.

Ma il pubblico ora comincia a comprendere che la questione è molto seria e quindi seguita con attenzione la discussione che va ad iniziarsi davanti alla Commissione plenaria del Senato.

Fin da ora si può annunziare che la grande battaglia avrà luogo sulla questione delle nuove imposte *cedolari e complementari* e sul modo onde saranno percette.

Infatti si può ammettere che le antiche nostre tasse dirette non siano più adatte - scrive il Thery - alle condizioni e alle nuove forme della fortuna privata della Francia e che il nostro sistema fiscale guadagnerebbe ad essere ringiovanito sovvenendo più efficacemente ai nuovi bisogni dei moderni bilanci ed apportando un criterio maggiore di giustizia sociale nel prelevamento dell'imposta. Ma come stabilire questo nuovo regime senza violentare le abitudini e i pregiudizi, di altrondi molto rispettabili, dei contribuenti francesi? Come sopprimere il principio fondamentale della valutazione secondo i segni indiziari che, da più di un secolo, regge la percezione delle nostre imposte senza sostituirlo con la dichiarazione dell'interessato? E come ammettere il principio della dichiarazione - obbligatoria o volontaria - senza completarla col controllo degli agenti del Tesoro già qualificato col significante nome *d'inquisizione fiscale*!

Ecco delle questioni assai delicate per loro natura, assai gravi nelle loro conseguenze economiche e sociali: ma prima di esaminare la soluzione che il Senato e il Governo possono dar loro, è interessante ricordare con alcune cifre il funzionamento della progettata riforma.

***

Come già è stato detto, il ministro Caillaux calcola che le imposte *cedolari* create in sostituzione delle antiche contribuzioni dirette darebbero - prendendo a base il bilancio di previsione del 1909 - circa 571 milioni.

Essendo i redditi delle 3 prime categorie imponibili al 4 % netto, quelli della 4ª categoria al 3.50 %, e quelli della 5ª, 6ª e 7ª categoria al 3 %, ecco i redditi netti probabili che indicano i calcoli del sig. Caillaux:

Redditi netti probabili sui quali si base la riforma fiscale

CATEGORIE	Imposta percepita	Tasso dell'imposta	Redditi netti imponibili
	Milioni fr.	%	Milioni fr
1ª Proprietà fabbricato	98	4	2.450
» non »	45	4	1.125
2ª Capitali mobiliari	300	4	7.500
4ª Profissioni industriali commerciali. impieghi ufficiali, ecc.	110	3.50	3.143
5ª Imprese agricole	7	3	233
6ª Salari, pensioni, ecc.	7	3	233
7ª Professioni libere	4	3	133
Totali e medie	571	3.85	14.817

Le rendite dei capitali mobiliari rappresentano da sole più della metà del globale dei redditi netti imponibili: e, all'infuori degli interessi, dividendi e arretrati di tutti i valori mobiliari senza distinzione alcuna – comprese le rendite francesi, i prestiti coloniali e i valori di Stato esteri – l'imposta *cedolare* colpisce pure i redditi dei redditi protetti privilegiati e chirografari, dei depositi a vista e a scadenza fissa, qualunque sia il deposito e qualunque l'attribuzione del deposito: delle vanzioni in numerario, ecc.

Infine colpisce ugualmente gli utili, che in seguito a disposizioni statutarie, sono retribuiti agli amministratori, direttori e gerenti di Società, compagnie od imprese per azioni.

Sono esenti d'imposta sul reddito gl'interessi delle somme inscritte sui libretti delle Casse di Risparmio, gl'interessi delle rendite, obbligazioni ed altri effetti pubblici, emessi dallo Stato francese appartenenti alla Cassa depositi e prestiti per suo conto o per conto delle Casse di cui ha la gestione, della Cassa di risparmio nazionale, delle istituzioni per le pensioni riconosciute di pubblica utilità od approvate dallo Stato, degli stabilimenti di beneficenza pubblici o riconosciuti di pubblica utilità, delle Casse regionali o locali di credito agrario e di società di assicurazione di previdenza agrarie costituite in base alla legge 4 luglio 1900 *ecc.*

Infine, sono esenti i contribuenti il cui reddito netto in rendite non oltrepassa 625 franchi annui, nè il reddito totale 1.250 franchi.

In breve, dopo tutte queste eccezioni, il lavoro dei capitali mobiliari lascierebbe ancora un reddito netto di 7 miliardi e mezzo.

Questa cifra è perfettamente ammissibile, continua il Thery, ma la sua occorrenza in rapporto agli altri redditi dimostra il pericolo cui andrebbesi incontro per la prosperità del paese, se la progettata riforma fiscale, passando in balia delle lotte politiche, diventasse a un dato momento un'arma di guerra contro il capitale.

***

Ancor più grave sarebbe il pericolo coll'imposta complementare prevista dagli articoli 62 e 77 del disegnodi legge votato alla Camera.

Quest'imposta non comincia infatti a funzionare che al disopra di 5.000 fr. di reddito globale ed è applicata secondo progressiva in ragione di 1 % per la frazione di reddito compresa tra 5.001 e 10.000 fr.; del 2 % tra 10.001 e 15.000 fr.; del 3 % tra 15.001 e 20.000 fr.; del 4 % da 20.001 a 25.000 fr.; e del 5 %, per i redditi globali superiori a fr. 25.000.

Quindi detta imposta supplementare non colpirà che una debole minoranza di contribuenti francesi ed è a temere che dopo l'attuazione del nuovo regime fiscale il principio sovr'anto elettorale non provochi un aggravio rapido del sovraccarico ammesso in origine.

E sta a provarlo l'esempio della progressività introdotta nell'imposta di successione con la legge 25 febbr. 1901 successivamente aggravata con le leggi 30 marzo 1902, 31 marzo 1903, 30 dicembre 1903, 26 dicembre 1908 e 8 aprile 1910.

Il timore, insomma non è chimerico. E lo dicono le cifre.

Le grosse eredità che, in linea diretta, pagavano al fisco fr. 1.25 % prima del 1901, pagano oggi – cioè dopo un decennio appena – 6.50 %; l'imposta sulle grandi eredità tra coniugi è da 3.75 % salita a 12.25 % e quella delle eredità tra prozio e pronipote da 8.75 %, è stata elevata al 26 %.

Insomma, la progressione dell'imposta complementare oltre 5000 fr. può trasformarsi in un istrumento di oppressione e di spoliazione contro la minoranza capitalista.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Sconto del Regno: Ordine del giorno per la seduta di giovedì 6 aprile 1911 – Errata-corrige – Leggi e decreti: Leggi nn. 238 e 239 concernenti: Provvedimenti per la città di Napoli – Istituzione d'un'autoscuola tecnica in Pavullo – R. Decreto n. DCLV (parte supplementare) che approva l'annesso statuto del Collegio degli ingegneri ed architetti di Genova. – R. decreti nn. 174, 180, 191 e 192 riflettenti: Applicazione di tassa sul bestiame – Approvazione di Statuto – Erezione in ente morale – R. decreto che inscrive una strada consorziale nell'elenco delle provinciali di Roma.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 4 — La Principessa Letizia ha offerto a Palazzo Reale un the in onore di Tina Di Lorenzo, l'illustre artista era accompagnata dal marito e da Luigi Carlo Adolfo, avvocato e gentiluomini e le dame d'onore. Il ricevimento fu cordialissimo.

— Telegrafano da Borgo che un incendio ha distrutto una fabbrica di botti. I danni ascendono a L. 50.000.

Torino, 5 (0.45). E' giunta stasera da Parigi la salma dell'aviatore Cei ed ha proseguito per Cascina (Pisa) ove sarà tumulata.

Venezia, 4 — Circa l'arresto avvenuto a Mestre, di un ungherese sospetto di spionaggio, si hanno questi altri particolari. L'arrestato, che, come vi telegrafai si chiama Fruet Moni, fu ieri stesso interrogato dal giudice istruttore. L'interrogatorio durò cinque ore. Come s'immagina, i risultati vengono tenuti segreti. Dal fatto, però, che il Fruet non fu rilasciato si deduce che trattisi veramente di un caso di spionaggio. Egli si sarebbe recato a Mestre per prendere appunti sulla formazione e sull'armamento di quel campo trincerato.

— Nella vicina Cava Zuccherina, a pochi chilometri da Venezia, stamane Luigi Miari, per vendicarsi di certa Elvira Marinello, già sua fidanzata e che poi lo aveva abbandonato, le sparò contro tre colpi di rivoltella. La Marinello è moribonda: l'assassino fu arrestato.

Nelle Isole

Palermo, 4 (Campo). Mandano da Girgenti. Un grave fatto di sangue è avvenuto in questa città.

Per gelosia di donne lo studente Luigi Monreale, di anni 17, dopo un breve scambio di parole, tirava un colpo di rivoltella contro l'avv. Alfredo Locatelli ventenne. Stamane l'avvocato è morto e l'uccisore si è reso irreperibile.

Tanto l'avvocato che lo studente appartengono a distinte e stimate famiglie.

Provincia Romana

Civitavecchia, 4 — I fornai ieri tennero chiusi i forni in segno di protesta contro lo smercio del pane che viene dai paesi finitimi e che il pubblico trova più conveniente per il prezzo e per la qualità. Ma in seguito alle energiche misure prese dal R. Commissario, il quale scrisse a Roma per avere il panenecessario e nello stesso tempo, dispose ai fornai che il commercio è libero, stamane i forni furono riaperti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 5, con le sotto indicate stazioni:

Virginia e *Argentina*, con Capo Mele e Palmaria; *Lazio* e *Re d'Italia*, con Ponza;

Cleveland e *Kaiserin*, con Ponza e Isola Chiesa (Maddalena);

Lucania, *Konigin Luise* e *Ullonia*, con Capo Sperone;

Adeo, con Capo Sperone, S. Giuliano di Trapani e Forte Spurio;

Principe di Piemonte, con Ponza e S. Giuliano di Trapani;

Thalia, con S. Maria di Leuca.

Drammi di terra e di mare

La peste a Giava

(8) **L'Aia**, 4. — Si annunzia ufficialmente che la frontiera del distretto di Malang nell'isola di Giava è chiusa al commercio fin dal febbraio scorso. Soltanto il movimento ferroviario è permesso. Fino a ieri si erano manifestati 105 casi di peste con 75 decessi. L'epidemia è localizzata nei distretti montagnosi di Pemaggoengan e di Karangliee.

Un caso sospetto è stato segnalato ieri a Tiepol nel Pemlang.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al teatro di Montecarlo ha ottenuto uno straordinario successo nel *Barbiere di Siviglia*, il tenore Cargil, il simpatico artista tanto applaudito ultimamente al Costanzi nel *Don Pasquale*.

***

Operetta. — Secondo la *Rivista Vita Teatrale*, per decisione del Consiglio di amministrazione della compagnia d'operette *Caramba-Scognamiglio*, due dirigenti abbandonerebbero la compagnia stessa, di cui rimarrebbe quale direttore provvisorio l'amministratore Sosso, in attesa della nomina di un nuovo direttore.

***

Varie. — Rita Sacchetto, con le sue danze suggestive, piacinta anche al *Goldoni* di Venezia.

Ella passerà a Padova, per Trieste ed Udine.

Nella corrente quindicina tornerà a Roma per due straordinarie serate alla lega Navale ed al Circolo Artistico.

***

"Addio' giovinezza!" a Torino.

Torino, 5 (ore 0.45). — La Compagnia Tina Di Lorenzo ha rappresentato al teatro *Carignano*, affollato di un pubblico elegante, la nuova commedia di Sem Benelli, *Addio giovinezza!* con esito discreto. I primi due atti furono applauditi, al terzo si ebbero invece vivi contrasti. Ottima l'esecuzione.

F. C.

ALL'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI

Il padiglione austriaco.

Ieri alle 4 alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina fu inaugurato il Padiglione Austriaco. Erano a ricevere i Sovrani l'Ambasciatore von Merey, il Commissario generale prof. Dornhoefer, direttore della Galleria d'arte moderna a Vienna, il vice-commissario dott. cav. De Poggi, il consigliere dell'Ambasciata barone Ambrozy, i segretari conte Colloredo e conte Waltenbrichen, il console generale dott. Remy von Kwiatkowski, il notto segretario, on. Di Scalea, il sindaco Nathan, il conte di San Martino Accorse un pubblico elegantissimo, fra cui molte signore della nostra aristocrazia, oltre il Ministro ciniese, il principe von Buelow, l'on. Lucifero, il Commissario ungherese di Miklos, il conte Greppi, il principe Potenziani, il dott. Pollak, la sig. Amalia Besso e numerosi artisti italiani e stranieri.

Il Padiglione che esternamente ha una linea nobilissima fu molto ammirato per la sua chiara ed elegante intonazione interna.

Discrete mostrano le strane opere del Klinst e ammirati assai il salotto gialle con la mostra retrospettiva del 1830 e la bella terrazza che si apre sulla Valle Giulia, sulla quale fu servito un'squisito un suntuoso buffet.

La Sala della Danimarca.

Dopo l'inaugurazione del padiglione austriaco, il Re si recò ad inaugurare le Sale della Danimarca in una delle Gallerie provvisorie del Palazzo di Belle Arti. Fu ricevuto dal Commissario generale Lauritz Tuxen, professore dell'Accademia di Belle Arti di Copenaghen e dagli altri commissari.

Le tre sale sono addobbate con semplicità e con gusto e abbiamo notato che gli scultori hanno preso viva parte a questa mostra presentando numerosi. Infatti interessantissimi sono: il colossale busto in marmo di Siegfrid Wagner, il gruppo in bronzo dei due elefanti di Bonnesen, la scultura animalistica di Dahl Jensen; bellissimi cani, pure in bronzo, della scultrice Dalhoff Nielsen, il nudo di Viggo Jarl, il gruppo *La morte e la madre* di Jacobsen altramente drammatico e il gruppo dei due artisti, in bronzo, dello stesso Lauritz Tuxen.

Tra le pitture abbiamo notato quadri di Poulsen Fiand, Nozzebro, Larsen, il *Paria dell'Aja* di J. Rohde, *Una impressione di Hennigsen*, un grande ritratto muliebre in bianco di Fyedensberg, un paesaggio di Hammaeon Srem e le pitture ariose e autdacissime di Dorph.

S. M. il Re si congratulò vivamente con gli artisti danesi.

Rassegna drammatica

"Papà,, di R. De Flers e G. De Caillavet al VALLE

La nuova commedia dei due fortunati autori francesi ha ottenuto ieri sera, a meno di due mesi di distanza dalla trionfale prima rappresentazione pagina, il più largo favore del pubblico romano: quel-l'elegantissimo pubblico *d'elite*, soprattutto femminile, che si dà convegno alle *premières* del Valle.

I primi due atti furono accolti da ovazioni calorose ed unanimi, nè mancarono applausi a scena aperta.

Il successo diminuì sensibilmente al 3° atto: ed il giudicio del pubblico trova riscontro nel lavoro, che pienamente riuscito, malgrado qualche prolissità, nei primi atti, non si mantiene allo stesso livello nell'ultimo, affrettato ed inverosimile.... più di quanto non possa consentirsi.

Perchè in verità in *Papà*, come nall'*Astuto di Rue-ridano*, come nel *Buon Sacro*, come partino nello stesso *Re*, non bisogna guardare troppo pel sottile: la verisimiglianza è sempre un po' relativa, le vicende dei personaggi sono possibili....fino a un certo punto, ed i caratteri, se pur hanno molta evidenza, rimangono quando più quando meno della caricatura.

Ma il difficile è serbare il preffetto equilibrio. per modo che non si scoprano mai la vecchia trama, nè le flagranti contraddizioni al buon senso: ciò che invece si verifica appunto al 3° atto di *Papà*.

***

E può dimostrarlo un breve riassunto della trama. Il conte di Larzac a 50 anni, sebbene sia ancora un uomo bello, simpatico e ben portante, pensa di ritirarsi dal mondo e dalle sue pompe, e soprattutto dalle lotte d'amore, per poter così fare una dignitosa, ritirata, anzichè vederei tra non molto costretto ad una ignominiosa fuga.

E si ricorda allora di aver avuto in altri tempi, venti o venticinque anni prima, un figlio, da un'artista: il conte, cattolico osservante e a modo suo convinto, avrebbe voluto sposare la madre di Giovanni e ma questa, che era una donna di spirito, non volle saperne; ed allora il conte, che ha la fortuna di essere molto ricco, affidò il bambino a degli onesti contadini, intestandogli una villa ed un ricco fondo, tali da costituire un notevole patrimonio.

Giovanni è cresciuto in campagna ed è divenuto un sano ed onesto gentiluomo di campagnuolo.

Egli passa il suo tempo, quando non guida delle sue terre, e corteggiando una bella vicina, Giorgetta Courtean, che si è ritirata in un castello con sua madre dopo la morte del padre, che era stato uno sconsiderato ed aveva – pare – al suo attivo anche alcune azioni poco onorevoli.

Fatto stà che il padre riconosce il figlio e lo fa venire a Parigi, per divorzarlo com'egli dice.

Giovanni non si trova bene nel nuovo ambiente, rimpiange la passata sua vita semplice e libera ed è già deciso a tornarsene in campagna, quando giunge improvviso Giorgetta... per avere une notizie. E Giorgetta col suo fascino conquista, sebbene di principio egli, che conosceva il padre, faccia il viso dell'armi, il conte, cioè, ricchè tornano tutti insieme nei poderi di Giovanni.

E qui si vede che anche maggiore affinità di gusti, di squisita eleganza, di capricciosi vi è tra Giorgetta e il conte, che non fra lei e Giovanni.

Questo passaggio è riprodotto maestrevolmente con una serie di scene gustosissime. Ma qui viene la soluzione assurda.

Giovanni si accorge della reciproca simpatia fra il padre e la fidanzata: li spinge l'uno verso l'altra – essi che potranno essere due sposi felici – ed egli si ritira contentandosi di sposare – cosa più confacente ai suoi gusti e alle sue inclinazioni – una contadinella, sua sorella di latte, che fedelmente e senza speranza, da tempo lo ama.

***

All'eleganza del teatro faceva riscontro ieri sera quella, abituale del resto, di tutte le attrici della Compagnai Ruggeri: la Borelli (*Giorgetta*), l'Almirante, la Lenard, che insieme con la Lombardi recitarono con quella vivacità e quella spigliatezza, che il lavoro richiedeva.

Nè inferiore fu l'interpretazione della parte maschile: del Ruggeri, del Bonafini, che creò una riuscitissima maschietta di vecchio prete vignaiuolo, del Ferrero, del Calò.

— *Papà*, naturalmente stasera si replica, e intanto per venerdì si annunzia lo spettacolo in onore di Lyda Borelli con *Frou-frou*.

F. C.

SPORTS

Società' Tiro a Volo Lazio. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica 2 corr. allo Stand di Via Casilina 26 k.

Tiro n°. 55 — 1 Storno a m. 23 fissi - 1° e 2° Premio divisi fra i Sigg. Domenichetti G. Graziani V. Galfoni G. Lodagi Rag.. C. Valdivieso A. Villegas Fo. Vitalini Cav. V. con 8 su 6.

Tiro n. 56 — 1 Storno (Handicap) 29 Tiratori 1° 2° e 3° Premio divisi tra i sigg. Graziani Vincenzo, Guelfi Vincenzo e Maldura Oreste con 9 su 9 - 4° premio sig. Canfora Rag. Azzolini con 7 su 8 - 5° e 6° premio divisi tra i Sigg. Giuliani Jean e Vitalini cav. Vincenzo con 6 su 7 - 7° Premio Sig. Grifoni Giovanni con 5 su 6.

Tiro n. 57 — 1 storno a m. 20 fissi - 1° e 2° Premio divisi tra i Sigg. Canfora Rag. A. D'Andrea cav. G. Battista, Valdivieso A. e Vitalini cav. V. con 4 su 4.

Seguirono *Poules* che vennero assegnate al Sigg. Don eneghetti, Grifoni e Lodolo.

Rome Golf Club. — Venerdì 7 e sabato 8 corr. avrà luogo sul terreno da gioco al *Acque Santa* una gara fra professionisti di questo giuoco inglese che è il parente del *foot ball* e del *lawn tennis*.

I professionisti gareggianti sono:

Campione James Braid ed ex campioni J. H. Taylor e A. Massey e J. Sherlock (vincitore delle gare più importanti dell'anno scorso in Inghilterra).

Venerdì avrà luogo una gara di 36 holes = Stroke play = e *Sabato* un « Four ball foursome. »

Le gare cominceranno alle 10 del mattino ed alle 2 del pomeriggio, ciascun giorno.

I premi, per l'importo complessivo di lire 3.000, furono offerti dal Comitato esecutivo per le feste del 1911.

Consiglio di Stato

Giurisprudenza Scolastica

L'istituzione della giustizia amministrativa - che si esplica nelle due sezioni IV eV del Consiglio di Stato dovuta all'iniziativa di Depretis - Sardo – Crispi - è divenuta una vera scuola superiore di legislazione e giurisprudenza amministrativa.

Quasi ogni settimana il Consiglio di Stato emette voli che correggono interpretazioni inesatte date in passato alle leggi e perdurate finora.

Fra tali decisioni una per es. pubblicata il giorno dieci della IV sezione, merita un cenno speciale: quella che respinge, condannando i ricorrenti nelle spese, il ricorso presentato dal prof. on. Antonio Graziadei della Università di Parma e Ricci dell'Istituto internazionale d'agricoltura, contro la nomina del prof. Arias a straordinario di Economia politica nella Università di Genova.

Il prof. Gino Arias riuscito *terzo* nel concorso a quella cattedra, fu nominato con decreto del 30 Giugno 1909 e in seguito a parere favorevole del Consiglio di Stato, dopo che i due primi eletti (prof. Farmaceone e prof. Lorenzoni) avevano dichiarato di non accettarla. I professori Graziadei e Ricci, volendo giustificare il loro ricorso, affermando che il decreto di nomina non venuto dopo il termine stabilito dall'art. 3 della legge 12 giugno 1904 (*art. 21 del testo unico* 9 agosto 1910), nel quale dopo essersi dichiarato che *il risultato del concorso è valido per l'Università e la cattedra per cui fu bandito*, si aggiunge: *altri posti rimasti portanno devenire l'anno... essere occupati dal secondo e dal terzo designati nella proposta della Facoltà, affermando così* nelle tre parti distinte.

Ivi che chi vince il concorso di una cattedra ha il diritto di occuparla *sempre, senza limiti di tempo*;

2° che la Facoltà lo decida, si può con l'esito di un concorso provvedere *entro l'anno* dall'approvazione del Consiglio superiore, anche ad altri posti vacanti.

Questa fu la tesi sostenuta dai patrocinatori del prof. Arias, il senatore Bensa e il prof. Coglido della Facoltà giuridica di Genova, e l'on. Ricci, il quale avrebbe la tesi stessa in una memoria dimostrante in altre come ai professori Graziadei e Ricci che non presero parte a quel concorso, mancasse ogni ragione giuridica di ricorrere, nessun loro interesse essendo stato leso dal decreto impugnato;

Convinse aggiungere che al termine dell'anno accademico il prof. Arias sera stato confermato nel suo ufficio con voto unanime della Facoltà. In quale recentemente, con voto pure unanime, aveva fatto plauso al valore didattico e scientifico del giovane e valoroso docente.

La IV sezione accogliendo pienamente le ragioni del prof. Arias respinse, come abbiamo detto (relatore Cornso) il ricorso con una deliberazione che avrà per effetto di rendere per l'avvenire assai limitato il numero dei reclami contro i risultati dei concorsi.

Nel dibattito il ministro della istruzione era rappresentato dall'Avvocatura erariale.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise – Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo - *P.M.* comm. Avellone. *P. C.* avv. Randanini, G. Pozzi e F. Grossi - *Difesa*: avv. Micucci, Pavone, Farabita e Tosti.

L'assassinio del cameriere della Minerva

Ieri si riprese il dibattimento a carico di Pietro Roncati, che nell'agosto dell'anno scorso uccideva il primo cameriere della Minerva Augelo Nobili.

Essendo stati esaurenti nella udienza precedente tutti i testimoni, il presidente fece dar lettura della perizia redatta dai periti prof. Mingazzini, Giuseppe Montesano, Tonoli e Guidi.

Eccone le conclusioni:

« Il Roncati, nel momento in cui commise il reato a lui imputato, aveva coscienza e libertà dei propri atti.

« La facile sua motività e le turbe vasomotorie, alle quali va soggetto, rendono verosimile l'ipotesi, che la capacità ad inibirsi, e quindi la libertà non fosse assolutamente scemata nel momento del reato ».

Il P.M. quindi dichiarò che nella sua arringa avrebbe sostenuto la sentenza della Sezione di accusa e cioè l'omicidio premeditato.

La Difesa l'omicidio semplice, con la provocazione lasciando al criterio dei giurati se grave o semplice; la semi-irresponsabilità e il ferimento seguito da morte.

Subito dopo incominciarono le arringhe; primo a prendere la parola fu l'avv. Giovanni Pozzi della parte civile.

Tribunale – VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Galloni - *Giudici*: avv. Splendore e Negro - *P. M.*: avv. Mazza - *P. C.*: Di Benedetto - Caraballese, Nicoletti, Morelli e Marzino - *Difesa*: on. Vecchini e avv. Scalzitti, Gobbi e Orsini.

La Società Rovete-Elettrica di Averzano.

Una importantissima causa si è iniziata dinanzi al Tribunale a carico del prof. Filippo Santel, di anni 43, da Sanilhac (Francia), direttore ed amministratore della Società « Rovete-Elettrica » sorta per la derivazione delle acque del Liri e lo smercio della relativa energia con impianto di una o più officine idro-elettriche, entro un raggio di 40 chilometri dal centro del lago di Fucino.

Il prof. Filippo Santel, insieme al fratello Augusto, contumace, dò rebbe rispondere di tentata truffa di 283.000 lire in danno della « Rovete » mediante creazione e strato di cambiali da essi firmate in rappresentanza della « Rovete » quando non avevano alcuna vesta di farlo.

Il prof. Filippo Santel inoltre della imputazione di cui all'art. 247 cod. com. per avere nelle relazioni e comunicazioni all'Assemblea generale dei soci, nei bilanci ecc. annunciato fatti e circostanze non rispondenti al vero e tacendo passività rilevanti.

Per avere, di più, nella qualità di promotore, direttore e amministratore emesso un duplicato del-l'azione 0376.

Di avere ottenuto nuove sottoscrizioni e versamenti a base di simulazioni e di false asserzive sulla esistenza di 100 azioni in più di 1000 lire ciascuna sul capitale effettivo della Società.

Di essersi appropriato 42 azioni di 1000 lire ciascuna in danno dell'ing. Giuseppe Liberi.

Infine di abuso di foglio in bianco per avere, abusando di una quietanza consegnatagli per altro affare da Nicola Tammaro e che conteneva le sole parole « per quietanza Nicola Tammaro » scritto sulla stessa « a saldo per la somma di 5700 lire.

Il dibattimento, ricco di incidenti, durerà parecchie udienze.

FALLIMENTI DI ROMA

Dichiarazioni di fallimento — *Costantini Leonardo*, sellaio e generi affini, via S. Giovanni in Laterano n. 112. Fallimento su istanza di Cesare Angelucci - Giudice delegato: avv. Ermanirico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Michele Pascucci, via Nazionale n. 10. Prima adunanza dei creditori: 22 aprile - Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito: 1 maggio. Chiusura: 20 maggio.

Roversetti Carlo, lavori di costruzione murarie, via Ottaviano n. 13. Fallimento su istanza di Giuseppe Bianchi. Giudice delegato: avv. Ermanirico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: rag. Alberto Pavoni, via Collegio Capranica n. 4. Prima adunanza dei creditori: 22 aprile. Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito: 1 maggio. Chiusura: 20 maggio.

Concordato omologato — *Sollazzo Alfredo*, pompe funebri, via A. Depretis n. 83. Omologato il concordato concluso il 32 marzo u.s. al 20 per cento in due rate uguali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Giovanni Silvestri liquidate 700 lire.

Concordati approvati — *Costantini Mauro*, legnami, via Urbana n. 55. Concluso il concordato al 35 per cento in due rate uguali bimestrali cominciando il primo pagamento due mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato. Hanno aderito al concordato 24 creditori per lire 111.699.99 sopra 34 ammessi al passivo per lire 142.280,49.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI. 5 Aprile 1911 — — Luna Nuova

Leva il sole alle 5.49 m. — Tramonta alle 6.37.s.

Leva la luna alle 3.41 m. — Tramonta alle 2.0 s

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Aprile 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7,8	sereno	Nizza	9,0	sereno
Arcangelo	1,0	piovoso	Zurigo	5,8	1/4 coperto
Vienna	1,2	1/2 coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	8,8	coperto	Malta	14,5	1/4 coperto
Parigi	9,0	coperto	Atene	16,0	1/4 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura dell'acqua del mare
Genova	11,3	coperto	calmo	14,6 11,8
Torino	9,4	1/2 coperto	—	13,6 8,4
Milano	9,8	coperto	—	18,7 9,1
Venezia	10,0	nebbioso	calmo	14,5 9,4
Bologna	12,4	1/4 coperto	—	18,0 10,2
Ravenna	—	—	—	— —
Ancona	12,0	piovoso	mosso	17,0 12,0
Firenze	9,8	piovoso	—	14,0 10,3
Roma	11,8	coperto	calmo	15,4 11,0
Caggiano	—	—	—	— —
Napoli	11,3	1/2 coperto	calmo	14,0 —
Trieste	8,8	sereno	—	14,0 —
Palermo	15,4	nebbioso	calmo	21,0 —
Messina	14,4	sereno	calmo	19,8 13,0
Cagliari	10,6	coperto	leggermente mosso	16,0 11,0

Probabilità venti forti nord-ovest; altri Adriatico Sud e ponente altrove; cielo generalmente nuvoloso e pesto con piogge specie al Nord e centro; mare agitato, specialmente il Tirreno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a zero mare. L'altezza assoluta è di 50,66. Barometro a mezzodì 758.1. Termometro centig. massima ... minima 4.1. Umidità relativa 48 ... media 6.0. Vento a mezzodì NW.

Stato del cielo sereno.

Falso diminutivo

O vate mischinello e prirvo d'esiro,
Deh, la cetra deponi.
Che dell'arte sublime non mastro,
Ma un prefensioso sei, che nulla vali.
Getta al fuoco i tuoi carmi e le canzoni
Torna a cucir strivali;
E se un *normal* vuoi far, fallo *piccino*:
Ti servirà a suonar il mandolino.

Spiegazione del precedente epigramma precedente:

LAMPO-LAMPONE

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 2 aprile 1911.
Nati 32 maschi e 27 femmine.
Morti 27 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Lauzio Raffaele in Consolazione 74 vedovo ed.
Maricela Vittorio fu Carlo Civita d'Antino 58 possidente ed.
Lattanzi Umberto fu Giuseppe Roma 26 contabile ed.
De Festa Ghisoli Carlo fu Alberto Torino 41 avvocato ed.
Contardi Antonio fu Giuseppe Sofeglitano 78 ved.
Corbilleri Pio fu Giuseppe Roma 34 cameriere ed.
Sordini Isaia in Pompili Roma 80 ces.
Colonnari Giovanni fu Domenico Collevecchio 18 domestico.
Di Pascasio Maria fu Giovanni Rocca di Botte 43 con Grassi Pirelli Monticelli fu Giuseppe Montefiore 68 ved.
Vignati Antonio fu Pietro Alletri 69 impiegato ved.
Alba Severo fu Francesco Roma 56 calzolaio con.
Marcelli Giovanni fu Giacinto Arvoli 85 ed.
D'Albano Giuseppe di Pietro Viola dei Marsi 20 bracciante ed
Gori Settimia Agostino fu Settimio Mesas 64 ved. Marinelli.
Estrino Giuseppe fu Pacifico Capranemica 57 farmacista ed.
Pompei Giovanni d'Innocenzo Roma 14.
Trojani Concetta fu Giuseppe Santa Caterina 37 contadina mb.
Aldorotti Giovanni fu Giuseppe Castelforonitto 41 cameriere ed
Bettini Alfonso fu Francesco Marsciano 40 con.
Vicario Nicolino Edoardo di Ferdinando Carabipresso 23 studente.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Palermo Mandamento - 18 aprile: ... 58.670.

Camelia Pietelcina - 7 aprile — mantenimento strada provinciale Sannio-Isernia - L. 14.290.

Turin Monviso - 18 aprile - appalto lavori di condottura di acque potabili L. 78.726.

Trani nel Lazio Monviso - 10 aprile - appalto quinquennale danifi. 4.000.

Palermo Imp. Pers. - 15 aprile - lavori stradali L. 127 mila

Cagliari Dep. Prov. - 10 aprile - lavori stradali L. 236.400.

Cosenza Prefettura - 22 aprile - lavori stradali L. 287 mila.

Fulminicoppiere Municipio - 12 aprile - appalto quinquennale dazio L. 900 mila.

Guglionesi Municipio - 3 aprile - appalto quinquennale dazio L. 85 mila.

Montella Municipio - 14 aprile - appalto quinquennale dazio L. 82.000.

Lucca Direz. Arsenale - 18 aprile - vendita del « Rapido ».

Lucca Municipio - 18 aprile - edificio scolastico L. 87.457.

Sorrino Municipio - 15 aprile - appalto quinquennale dazio L. 80 mila.

Barrancopiero Municipio - 22 aprile - edificio scolastico L. 107.776.

Cingiano Municipio - 10 aprile - Appalto quinquennale molino idraulico comunale 13.000 annue.

Il Congresso Musicale

Ieri mattina a Castel Sant'Angelo, si è solennemente inaugurato il Congresso Musicale.

Alle 10 precise, in due automobili chiuse, sono giunti il Re e la Regina, accompagnati dalla dama e dal cavaliere d'onore in turno della Trinità e dagli aiutanti di campo generali Brusati e Trombi, amm. Tahon de Revel e dal magg. Camicia.

I Sovrani furono ricevuti allo scalone del padiglione dei Congressi dal conte di San Martino, dal ministro della I. P., on. Credaro, dal sindaco Nathan, dal Prefetto sen. Annaratone.

Nell'ampio ingresso l'Ambasciatore di Francia Barrère, unico rappresentante della diplomazia nella sua qualità di ottimo musicista, il commendatore Lualeni, il comm. Rousson del Comitato 1911 sezione Congressi, l'on. Pedrecca, gli assessori comunali Trompeo e Tonelli, il maestro Falchi, direttore dell'Accademia di Santa Cecilia, i delegati delle nazioni estere, fra i quali: prof. Guido Adler per l'Austria, dott. Giorgio Barini per la Colombia, prof. NettoAntonio Barroso per il Brasile, dott. C. Tiniau pel Messico, sig. Aurelio Kern per l'Ungheria, sig. Christoff per la Bulgaria, sig. G. Fauré per la Francia, dott. L. Garabelli per l'Uruguay, prof. G. Liapounow per la Russia, dott. Mortales per la Svezia, sig. G. T. Sonneck per gli Stati Uniti, sig. Daniele De Lange dott. Viotta per l'Olanda, prof. F. Forsten per l'Austria, dott. Woltzenne per il Belgio poi il prof. Fonoghen, il prof. Fiorini e moltissime eleganti signore.

Il discorso del conte di S. Martino

Appena i Sovrani presero posto sul palco della Presidenza, il conte di San Martino pronunzia il seguente discorso:

Oggi si raccolgono in Roma i più insigni cultori della Musica, l'arte sublime che in ogni tempo ha circondato di gloria il nome d'Italia, l'arte che nel genio italiano ha trovato le fonti di ogni sua forma imposta poi al mondo intero.

Sino dai primi secoli della Cristianità fu Sant'Ambrogio a trarre la musica dal lungo sopore in cui giaceva, dopo la fine del periodo greco; risuscitandone saggiamente gli elementi. E San Gregorio diede, perfezionandole definitivamente, sotto il sistema ambrosiano e stabilì ragioni fondamentali della musica liturgica cristiana rispettati ancora oggi integralmente e pur costante sorgente di tante nobili espressioni.

Nel Medio Evo sorgono le scuole pratiche per i cantori, presso le Cattedrali, fra cui degna di nota quella di San Giovanni in Laterano ove non soltanto era impartita la coltura musicale ma che diventò un vero centro di coltura generale; le scuole monastiche che raccoglievano ed elaboravano gli elementi teorici della scienza musicale; le scuole laiche ove la musica s'insegnava, sotto l'aspetto filosofico, come la sintesi, l'armonia di tutte le arti, di tutto lo scibile umano.

Primeggia in questo periodo la figura del monaco Guido d'Arezzo a cui devesi il sistema della notazione, mentre accanto all'arte religiosa, l'anima del popolo si esprimeva in canti di cui l'eco giungeva anche attraverso le lunghi roiggini dell'austero tempio.

Ben presto spuntano i primi tentativi della polifonia e sono ancora i polifonisti fiorentini ad aprire la via di questa nuova forma ai fiammineghi i quali, pur nelle più ardite concezioni loro, non si liberano dall'influenza italiana come luminosamente dimostra Joaquin De Prait.

E l'italianità si riafferma in Pier Luigi da Palestrina con l'Italico genio dà la forza d'importare i sani principi della riforma alla musica sacra, portandola a tale altezza di scienza, di nobiltà e d'ispirazione da farne ancora oggi un modello di perfezione nè raggiunta, nè raggiungibile.

Vengono allora le grandi scuole di musica sacra, e mentre la specialità dell'ambiente dà alla Veneta il vivace colore, alla Romana la grave austerità, alla Napoletana l'ardente passione pure una certa unità dei caratteri fondamentali le collega tutte, indizio certo della unità della razza nostra.

Dalle sacre laudi e dalle sacre rappresentazioni trae la sua prima origine il melodramma mitologico nella scuola fiorentina, in cui sotto l'egida della Camerate dei Bardi predomina un dilettantismo assetato di classica coltura, mentre nella scuola romana già si afferma l'elemento popolare. Nella scuola veneta ove primeggia la grande figura del Monteverdi il melodramma assume il carattere storico, esce dalle aule principesche, attira il gran pubblico e la scuola napoletana dà alla nuova forma una base definitiva una vita più rigogliosa, impiegandola al mondo intero.

E parimenti devonsi considerare Girolamo Frescobaldi fondatore dello studio e della letteratura musicale per organo e Domenico Scarlatti per il clavicembalo, di cui la tecnica si trasforma poi per l'invenzione italiana del pianoforte; ed il Sammartini crea la sinfonia. Becherini il quartetto, mentre Boriscono le scuole d'arco ed i meravigliosi liutai cremonesi.

L'influenza dell'arte italiana è così preponderante da imporre anche agli stranieri i suoi caratteri più salienti, cosicchè possiamo considerare un gran numero fra i più illustri come derivanti direttamente dalle scuole nostre e troviamo nelle teorie e nelle opere dei nostri grandi i criteri originali delle maggiori riforme che in ogni paese, in ogni tempo sono state introdotte nell'arte musicale.

Se il passato impone l'ammirazione per gloriosi esempi, anche in questo campo le nuove energie ridestate dalla libertà e dalla unità hanno portato un rigoglio di vita. E mentre una pleiade di musicisti italiani si afferma ogni giorno sui vari campi dell'arte loro, Roma ha saputo in un magnifico slancio prendere un posto cospicuo in una delle manifestazioni più moderne dell'arte musicale; i concerti popolari, fiorente istituzione diventata un centro potente di artistica coltura e di morale educazione.

Sicchè non confidiamo che non soltanto le memorie di antiche glorie o di antichi legami abbiano qui attirato gli illustri maestri di ogni Paese, ma ancora le simpatie, la fiducia nelle forze nuove.

L'arte musicale attraversa di certo un periodo di transizione. E' condizione indispensabile alla vitalità di ogni artistica manifestazione la sincerità appero il rispetto degli elementi caratteristici della genialità della propria razza. Ma in ogni scuola, in ogni tendenza, forse in ogni tentativo, sonvi elementi di vero progresso, elementi di indole generale che da ognuno possono utilmente essere assorbiti.

Ecco dunque la necessità del reciproco studio che sarà fra gli scopi nobilissimi di questo Congresso.

Le scambio di idee sulle più ardue questioni didattiche, tecniche, giuridiche della musica, affratellando i musicisti di tutti i Paesi in un comune sforzo in pro' dell'arte loro, darà certamente utili frutti, varrà a risolvere i problemi di insegnamento, di organizzazione, di legislazione.

Questo è il nostro fervido voto nel mandare ai congressisti il nostro augurale saluto.

Il discorso del Sindaco

Subito dopo il sindaco Nathan s'alza a parlare e dice:

La patria effettiva di Pierluigi da Palestrina accoglie ed ospita con affetto i concittadini di Beethoven, di Handel, di Bach, di Wagner, di Berlioz, della pleiade costellante il cielo dei suoni, di quei suoni che, evocati dall'ispirazione del genio, fusi, armonizzati, contrastati, dell'animo umano indovinano ed schegiano le evanescenti fasi, lo scuotono, lo innalzano, coi misteriosi dolci accenti rivelano arcani all'infuori di noi, al disopra di noi, percezioni sottili e mistiche, ignote influenze inaccessibili ad ogni altro più grossolano senso.

E voi, cavalieri di S. Grazi, vi riunite, rappresentanti ognuno attitudini, tradizioni, studi d'individui e di popoli, in guisa da percorrere la gamma tutta musicale per inalzare in coro l'inno al sole; al sole, unione di tutti i colori in un solo radioso focolare, come le unione vostra, quella di tutti i suoni, per riscuotere e sollevare in solenne preghiera l'umanità.

Nobile è il pensiero, eminentemente adatto il luogo ed il tempo. Non siamo ai tempi quando le fazioni scendevano in armata guerra nei nomi di Gluck o di Piccinni non nei tempi in cui da un lato la melodia sciolta nelle voci e l'armonia conseguita cogli istrumenti rappresentavano vie solitarie, l'una dall'altra divaricate. Oltrepassati i tempi in cui le frontiere musicali non si varcavano ed il lirico linguaggio degli uni agli altri era ignoto; la potenza del genio ha abbattuto quelle barriere, ed i nomi di Guido d'Arezzo, di Beethoven, di Bach, di Palestrina, di Porpora, di Mozart, di Wagner, di Verdi, di Rossini ed altri ed altri, corrono il mondo; le opere loro, assorte a patrimonio di tutta l'umanità. l'umanità educando, l'umanità rafforzando, l'umanità inalzando. Ond'io a voi che gestite in ogni sua parte questo grande tesoro musicale e vi raccogliete per accrescerlo, ascoltando i palpiti dell'avvenire, ordinando e foggiando l'educazione al gusto del buono e del bello, emanenipandori delle scorie e dai frastuoni degli isterismi, delle trivialità; a voi dissi bene scelto il tempo e il luogo. Il tempo quando il mondo, nel culto religioso delle passate grandezze, trepido del presente, speranza e fede ripone nell'avvenire; il luogo, quando qui si raccolgono le armonie dei secoli, qui le tradizioni dei popoli, qui le melodie che la voce umana inalza quando, guardando in alto vuol proseguire il suo ascendente cammino.

Siate o cultori delle discipline musicali, i benvenuti. Roma vi accoglie con affetto perchè Roma vi comprende fra i maggiori e migliori educatori del cuore e delle spirito.

Il discorso del prof. Ricci

Il prof. Corrado Ricci, porta anch egli il saluto con le seguenti parole:

Il Ministero dell'Istruzione si sente onorato di portare, in questa solenne occasione, un saluto ai cultori di musica, convenuti in Roma da ogni parte; ai fattori di quell'arte che ha più i caratteri dell'universalità e più raccoglie l'entusiasmo della civiltà nostra.

Le nazioni hanno idiomi e costumanze proprie hanno confini; ma la musica parla una sola lingua in tutto il mondo, e questa virtù o facoltà è da una forza di fratellanza umana, che esercita i suoi benefici effetti anche sulla politica.

Il principe di Bismarck, parlando alla Società reale di Barmen disse: « Voglio ringraziar voi per l'aiuto che la musica mi ha prestato oltre i confini della patria. E nostre relazioni con l'Austria ripose principalmente su elementi d'ordine spirituale. Noi non saremmo rimasti così legati con Vienna, se Haydn, Mozart e Beethoven non avessero vissuto in quella città e non l'avessero unita ai paesi del Reno col nodo dell'arte. Le nostre relazioni, poi, con la terza alleata - l'Italia - sono state più spesso di natura musicale che di natura politica, perchè le prime conquiste di affetto che l'Italia ha fatto in Germania, sono state conquiste musicali ».

Così l'insigne uomo di Stato. Ed è certo che la più ministeriosa e commovente tra le arti vive di una continua scambievole offerta d'idee, la quale è proficua e fraterna pur quando si *arrocca e disfavilla* in acerbe polemiche.

Prima, nelle solitudini del Cenobio di Pomposa, l'Italia offre Guido d'Arezzo, attento a fissar teorie, incerte ancora e vaganti, tra la chiesa e la casta. Poi, durante la Rinascenza, le prime scuole di musica, in Italia, sono tenute da stranieri: francesi, fiamminghi spagnuoli. Poi, di nuovo, qua, straniera, la teoria musicale con Pier Luigi da Palestrina e, nato il melodramma, il nostro paese non tarda a brillear di valorosi musicisti, si che comincia l'inverso pellegrinaggio, quello degl'Italiani all'estero. I quali si trovano, a lungo, in tutti i teatri e in tutte le chiese d'Europa a loro volta fecondatori e animatori d'altre scuole nazionali.

Poi, lo spirito germanico temprato si eleva gigante con le grandi anime di Bach, di Gluck, di Mozart, di Beethoven; dai quali attinge pure la nostra vivace e feconda scuola romantica, che si afferma col Rossini e si chiude con Giuseppe Verdi, quando già la terzezza michelangiolesca di Riccardo Wagner ha messo il turbamento nell'anima dei lenti. Il fuoco nell'anima dei nuovi.

Vane ribellioni e discussioni! Egli ci condurrà a una severità che avevamo perduta, come noi con la semplice linea dell'arte nostra riconduciamo i suoi seguaci intransigenti a una genialità che a noi mancava quasi. La pura melodia italiana, già rimasta troppo ignuda, sorridera rivestita di nobili veli alla sinfonia sua perchè non diventi e resti troppo chiusa ed arcigna.

Pensiamo i popoli, ammiriti, a conciliar sempre! L'Italia darà a Gounod e a Bizet l'ombre di Villa Medici, piene del canto delle fronde, degli usignoli e delle fontane, perchè vi sentano i primi geniti di Margherita e di Carmen; l'Italia chiuderà nel cullante silenzio di Venezia gli occhi di Riccardo Wagner. Parigi animerà di piante e d'incensi i funerali di Gioacchino Rossini. E l'opera di tutti passerà ugualmente senza conoscer confini e dogane, tra il fremito dei pubblici più fontani e diversi.

Salute, dunque, a voi, fortunati pur nelle vostre angoscie! A voi sorride la più divina delle arti: impeccabile profumo della mente e del cuore, che sale, freme e piega e piange e sogna, profumo discioito nell'aria ora tra le nubi del dolore, ora nell'azzurro della gioia; accogliendo sempre, nelle sue vivci, le angoscie e le speranze, le malinconie e i tripudi di quanti, *nell'universo-guido indivisibile*, creano le fantasie dell'anima loro, seguono le aspirazioni dell'umanità, mirabilmente assetata d'ideali.

Il saluto dell'Austria

Il delegato dell'Austria, prof. Guido Adler, dell'Università di Vienna, si alza e pronunzia in italiano il seguente saluto:

Maestà, Signore e Signori.

Volentieri ho accettato la missione di ringraziare con tutto il cuore per l'accoglienza fattaci, ciò io compio anche in nome di uno Stato alleato. Chi di noi non verrebbe volentieri in Italia, il paese dell'arte e della coltura altissima?

Sempre di nuovo ci attira questo paese magnifico. Specialmente nel campo musicale l'Italia si rivela in diverse epoche, e non a torto si chiama l'Italia la culla della musica. Anche oggi Noi godiamo degli effetti del rinascimento, proprio nell'arte musicale. E al rinascimento della scienza e dell'arte musicale contemporanea l'Italia prende gran parte. Abbia dunque il congresso, che ha luogo su questo incantevole suolo storico, buon esito. Noi forestieri, lieo ospiti, torneremo a casa di certo con nuove idee ed i ricordi ci saranno sempre sacri e rimarranno perennemente nel nostro cuore.

La cerimonia è finita. I Sovrani, dopo avere stretta la mano agli oratori, acclamati dalla folla elegante, lasciano il padiglione dei Congressi, dove si passa subito alla nomina dell'ufficio di presidenza.

Su proposta del prof. Adler vengono eletti per acclamazione: pres. onorario l'on. Credaro, pres. effettivo il conte di San Martino, vice presidenti: i maestri Falchi e Mascagni e Corrado Ricci; Il conte di S. Martino ringrazia e propone che a vice presidenti siano anche eletti il prof. Adler, i maestri dei Conservatori e, oltre ai delegati del Comitato pel 1911, sen. Frascara e comm. Rousseau, anche i delegati ufficiali delle regioni estere.

I lavori del Congresso cominceranno stamane alle 9.

I Principi ereditari di Germania

Federico Guglielmo Vittorio Augusto Ernesto, Principe ereditario di Prussia, nacque nel Palazzo di marmo presso Potsdam il 6 maggio 1882.

Fin dalla prima infanzia il Principe fu preparato dai suoi augusti genitori all'altissimo compito della sua vita con un'educazione ed una coltura vasta e soda.

Compiuti gli studi secondo il programma dei ginnasi-licei prussiani, il Principe fu incorporato nel 1900 nell'esercito, al quale oggi appartiene col grado di colonnello comandante il reggimento degli Ussari del Corpo a Danzica.

Il Principe Federico ha inoltre seguito i corsi universitari, lavoro per vari mesi in un Ministero e presso una Prefettura, onde acquistare cognizioni pratiche del governo e dell'amministrazione dello Stato.

Anche delle cose scientifiche egli ebbe ripetutamente occasione di occuparsi direttamente quale rettore onorario dell'Università di Koenigsberg.

Il Principe appartiene a titolo onorario anche agli eserciti della Baviera, del Wurtemberg e della Sassonia, nonchè alla Marina imperiale ed è inoltre Capo del regg. della guardia del corpo russa e del 14° regg. dei dragoni russi, colonnello onorario del 12° regg. degli ussari austriaci e del 13° regg. dei dragoni ungheresi.

Il Principe imperiale è Gran Collare dell'Annunziata dal 13 aprile 1896.

***

La Principessa imperiale **Cicilia Augusta Maria**, nata a Schwerin il 20 settembre 1886 è figlia del Granduca Federico Francesco III di Meeklemburgo e della Granduchessa Anastasia di Russia.

E' sorella del Granduca regnante Federico Francesco IV e della Principessa ereditaria Alexandrina di Danimarca. Essa sposò a Berlino il Principe Imperiale nel giugno 1905.

Dal matrimonio sono nati tre figli: Principe Guglielmo (1906), Luigi Ferdinando (1907) e Hubertus (1909).

La giovane Coppia gode in tutta la Germania di una popolarità straordinaria. Ed è perciò che il popolo tedesco ha accolto con la massima simpatia l'incarico di viaggio a Roma dato da Guglielmo II al figlio ed alla nuora diletta per portare gli auguri dell'Imperatore, della Famiglia Imperiale e della Germania ai nostri Sovrani e all'amica ed alleata Italia.

L'emigrazione italiana

Vedi « Pop. Rom. » 3 corr.

Gli uffici dell'emigrazione

Consiglio dell'emigrazione.

Nel corso del 1909 sono stati chiamati a far parte del « Consiglio dell'emigrazione l'on. Maurizio De Amicis, deputato al Parlamento, e il comm. Vincenzo Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza, come delegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio. I due nuovi consiglieri sono succeduti ai compianti deputati Francesco Paolo Materi e comm. Carlo De Negri. La vice-presidenza del Consiglio, già retta dal deputato Materi, fu affidata al deputato Dal Verme.

Il Consiglio, che dovrà, allo scadere dell'anno in corso, essere rinnovato per compiuto triennio, è attualmente così costituito: prof. Luigi Bodio, senatore del Regno, delegato del Ministero della pubblica istruzione, *presidente*; generale conte Dal Verme Luchino, deputato al Parlamento, *vice presidente*; prof. Luigi Rossi, commissario generale dell'emigrazione, delegato del Ministero degli affari esteri; avv. Filippo Turati, deputato al Parlamento, delegato della Società di Mutuo soccorso delle più importanti città marittime del Regno; prof. Francesco Nitti, deputato al Parlamento; avv. Alberto Merlani, deputato al Parlamento, delegato della Lega nazionale delle Società cooperative italiane; comm. Manuelo Di Aniello, deputato al Parlamento; comm. Vincenzo Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza, delegato del Ministero di Agricoltura, industria e commercio; comm. Augusto Mortara, direttore generale del Debito pubblico, delegato del Ministero del tesoro; comm. Carlo Bruno, direttore generale della marina mercantile, delegato del Ministero della marina; comm. Giulio Gorgnani, consigliere delegato del Ministero dell'interno; prof. Giovanni Montemartini, direttore dell'Ufficio del lavoro; comm. Nicola Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli.

***

Nel secondo semestre del 1909 il Consiglio ha tenuto quattro sedute, nelle quali esso trattò varii e complessi argomenti.

Nelle sedute del 25 giugno e dell'8 dicembre 1909 furono prese in esame le domande avanzate da due Compagnie di navigazione, una italiana, l'altra inglese, inoltrate ad ottenere la autorizzazione ad esercitare una linea diretta di trasporti fra l'Italia e il Canadà. L'argomento è stato ampiamente discusso, avuto riguardo alle condizioni presenti del Canadà in rapporto alle caratteristiche della nostra attuale emigrazione, la quale, com'è noto, è costituita nella grande maggioranza da braccianti, mentre nelle terre canadesi possono trovare opportunità di collocamento specialmente agricoltori esperti, forniti di piccoli capitali. Il Consiglio riconobbe l'opportunità di istituire fra i due paesi comunicazioni dirette per quelle correnti di emigrazione, che già si dirigono spontaneamente al Canadà; ma facendo in pari tempo presenti i pericoli cui potrebbe dar luogo un esodo disordinato di lavoratori, aproporzionato alle condizioni presenti della domanda di lavoro in quella regione, il Consiglio diede mandato di fiducia al Commissariato perchè circondasse l'eventuale concessione di tutte le opportune cautele. Dei provvedimenti presi dal Commissariato in attuazione del voto espresso dal Consiglio, è fatto cenno nel Capitolo V della presente Relazione.

Nella seduta del 10 dicembre 1909 il Consiglio esaminò anche e diede parere favorevole alla istituzione di un ufficio si confini di terra per reprimere la violazione della nostra legge sull'emigrazione riguardo all'espatrio delle donne e dei minorenni, per curare l'assistenza degli emigranti diretti a paesi di Europa principalmente con lo scopo di assicurare loro i benefici delle leggi straniere e dei trattati di lavoro, e per provvedere anche al servizio d'informazioni per gli emigranti continentali. Il Consiglio nell'esprimere il suo voto tenne pure conto dei prevedibili risultati che il nuovo ufficio potrebbe dare per la repressione dell'emigrazione clandestina, impedendo l'opera di propaganda condotta in Italia da agenzie di navigazioni estere, le quali incitano persone, che non potrebbero ottenere il passaporto dalle nostre autorità, a prendere imbarco in porti esteri. Di questo Ufficio poi è stato più ampiamente trattato nel capitolo VI di questa Relazione.

Quasi contemporaneamente un'altra importante questione era esaminata dal Consiglio: quella dell'assistenza sanitaria degli emigranti nei porti d'imbarco, estesa non solo a quelli che vanno ma anche a quelli che tornano e il Consiglio, approvata in massima la proposta avanzata dal Commissariato per l'istituzione di stazioni sanitarie inscritture per gli emigranti, espresse il voto che si provvedesse in via di esperimento all'attuazione della proposta cominciando da Napoli, da dove parte nella grande maggioranza l'emigrazione diretta agli Stati Uniti.

Determinatosi dell'emigrazione degli emigranti nei paesi di destinazione, il Consiglio, nella seduta del 22 dicembre 1909, ha unanimente preso in esame l'attività dello studio di collocamento al lavoro di Nuova York e degli degli ospedali per italiani esistenti in questa città.

Per quanto riguarda l'ufficio del lavoro il Consiglio ha espresso il voto che l'istituzione debba essere rafforzata, per quanto è possibile e conveniente, in quelle funzioni, che per l'esperienza finora avutane, potranno dare maggiori vantaggi, servendo dopo questo ulteriore esperimento una definitiva decisione.

Per quanto riguarda poi l'assistenza ospitaliera degli emigranti, il Consiglio prese in esame delle domande per costruzione e ingrandimento di due ospedali a Nuova York, e, pure apprezzando le brillantezze dei promotori, deliberava di soprassedere alla concessione dei fondi richiesti, tenuto conto che le informazioni raccolte denotano non esistere urgenti bisogni in questo campo, poichè gli ospedali locali provvedono anche agli italiani.

L'ampia discussione avuta sull'argomento diede luogo, su proposta del consigliere on. Turati, ad un voto di massima circa l'indole e la portata dei provvedimenti da attuare all'estero per l'assistenza delle colonie locali; poichè il Consiglio, ritenuto che il fondo dell'emigrazione non debba impiegarsi in opere di mera beneficenza all'estero, sopratutto dove questa sia già abbastanza bene organizzata, offermava la opportunità di rafforzare nei varii ambienti di emigrazione quelle opere di assistenza preventiva, igienica, economica, legale, educativa, varie a secondo delle plagie e intese ad aumentare il valore morale ed economico degli emigranti, nelle quali possono essere utilmente impiegati gli avanzi annui del bilancio dell'emigrazione, pur conservando come fondo di riserva il patrimonio già accantonato. E si stabilì che il Commissario studiasse alcuni provvedimenti con queste direttive.

Nel seguito dei suoi lavori il Consiglio esaminò e respinse un progetto di colonizzazione nella Florida, per quale era richiesta la nostra mano d'opera; e rispose alle questioni fattegli dal Commissariato in caso di richiesta o di rinnovazione della patente di vettore e per tutti quegli altri atti per l'esecuzione dei quali l'amministrazione sentiva l'opportunità di potere garentita o incoraggiata dall'autorevole avvivo, dell'autorevole consesso. Questo, adunque, si nel corso del 1909 non potè, per le speciali condizioni parlamentari, essere riunito con frequenza, compiuttavia opera non meno attiva ed importante che nei precedenti anni.

Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione.

La Commissione parlamentare di vigilanza, istituita dall'articolo 27 della legge 31 gennaio 1901, numero 23, sull'emigrazione era così composta, nell'anno 1909: S. E. Pasquale Villari, senatore del Regno, presidente; dei senatori conte Federico Bettoni e comm. Giuseppe Vigoni; dei deputati dott. Gennaro Libertini, comm. Elio Morpurgo e dott. Edoardo Pantano.

La Commissione ha tenuto precchie sedute per l'esame del conto consuntivo del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1908-909, del bilancio di assestamento del Fondo stesso per l'esercizio finanziario 1909-910, e del bilancio di previsione per l'esercizio 1910-911.

I bilanci di previsione e di assestamento vennero in seguito presentati al Parlamento, ed il conto consuntivo, coi relativi documenti, venne inviato alla Corte dei conti per i riscontri di sua competenza.

La Commissione si è occupata della erogazione dei sussidi ad istituzioni di patronato per gli emigranti nell'interno del Regno ed all'estero. Per quanto concerne la concessione dei sussidi ad istituzioni di patronato istituite nell'interno del Regno e che hanno per iscopo principale l'assistenza degli emigranti nei transoceanici, ha rinnovato il voto che tali sussidi vengano concessi soltanto in casi eccezionali, sino a che, con disposizioni legislative, non venga istituito un apposi to fondo per l'assistenza di tale emigrazione.

Nella difficoltà però di stabilire con esattezza se gli istituti sussidiati nell'interno del Regno provvedano o no all'assistenza anche degli emigranti transoceanici, la Commissione ha dato parere favorevole alle proposte fatte dal Commissariato, dopo avere esaminato l'azione effettivamente svolta da ognuno degli Istituti stessi.

Per quanto concerne l'assistenza degli emigranti nei porti d'imbarco la Commissione ha espresso il voto perchè sia provveduto a rimuovere gli inconvenienti che si verificano approvando le proposte relative sottomesse al suo esame, e facendo raccomandazione al Commissariato perchè studi il complesso problema, specie per quanto riguarda il concentramento degli emigranti, il loro alloggio e il loro imbarco.

La Commissione si è occupata di questioni relative all'assistenza legale degli operai vittime di infortuni sul lavoro, specialmente negli Stati Uniti. Ha esaminata ed approvata la costituzione di vari uffici legali e d'investigazione affidandone la direzione, su proposta del commissariato, a specialì avvocati del luogo esperti nella legislazione dei vari Stati. Ha dato parere favorevole per l'inizio e la continuazione di alcune cause, per cernare di ottenere sentenza da potersi invocare come precedenti in casi simili e che potessero ritenersi come massime di giurisprudenza a vantaggio dei tutti gli operai.

Ha fatto oggetto del suo esame il servizio della leva militare all'estero, ed ha confermato il suo parere contrario allo stanziamento della somma nel bilancio del fondo per l'emigrazione, per indennità agli uffici diplomatici e consolari per l'attuazione di tale servizio. Riguardo agli inconvenienti che si sono verificati nel servizio stesso, la Commissione, con unoggetiale ordine del giorno, ha fatto voti che convenga riordinare il servizio di leva presso i R.R. Consolati; ma che trattandosi di uno dei più importanti servizi pubblici, lo Stato vi debba provvedere coi proventi generali e la spesa relativa non debba in alcun modo fare carico al Fondo per l'emigrazione.

Ha dato parere favorevole alla proposta di concorso del Commissariato per le onoranze in Roma al nuovo presidente della Repubblica Argentina.

Ha deliberato che il Commissariato prenda parte direttamente all'Esposizione di Torino del 1911, dimostrando l'opera svolta da esso e dagli istituti sussidiati a vantaggio dei nostri emigranti.

Oltre le questioni principali alle quali si è sopra accennato, la Commissione si è occupata altresì di numerose altre proposte d'ordine finanziario e relazione al bilancio ed ai servizi affidati al Commissariato dell'emigrazione.

Un resoconto più particolareggiato dell'opera della Commissione verrà dato nella relazione che sarà presentata dalla Commissione stessa al Parlamento, a termini di legge.

Note archeologiche

NOTIZIE DEGLI SCAVI - FASCICOLO VIII 1910

Roma.

Nella città e nel suburbio avvennero, come al solito, numerose scoperte di antichità, principalmente interessanti per gli studi di topografia urbana e di epigrafia latina. Si rinvennero infatti marmi architettonici nelle Regioni IX, VI, I, XI, XIII; ed un tratto di antica via da rimesso all'aperto nella Regione VI in via Veneto.

Marmi iscritti con resti di epigrafi, per lo più sepolcrali, si scoprirono lungo le vie Prenestina e Salaria.

Regione I (*Latium et Campania*).

In Ostia continuarono gli sterri presso le pecte, dove tornarono in luce altri avanzi riferibili al periodo più antico della città.

Lungo la via del teatro fu raccolto un frammento di urna cineraria marmorea, che aveva la fronte ornata con scultura in rilievo. Di questo si conserva soltanto la figura di un amorino.

Continuò pure lo scavo presso la scena del teatro, dove si trovarono frammenti di marmi figurati e pezzi di iscrizioni, che avevano in origine grandi lettere di bronzo. Di queste però sono rimasti soltanto gli alveoli entro i quali le lettere di metallo erano incastonate. Parve che tali frammenti avessero fatto parte della grande iscrizione dedicatoria del teatro, riferibile all'età degli Antonini, e che tale iscrizione fosse stata apposta sul edificio in due esemplari, uno all'esterno, uno all'interno della fabbrica nel *Tetrastrum* Tectum in Pompei.

***

Frammenti epigrafici incisi in lastre marmoree furono rinvenuti nell'isola Sacra, presso la chiesa di S. Ippolito, sul porto Traiano. In uno di essi si ricordato un Volusio Seculare, nome che ricorre in un albo di fabbri navali scoperto parimenti tra le rovine di Porto.

Un altro frammento appartiene ad una grande epigrafe dedicata all'imperatore Valente, il quale è pure menzionato in altra epigrafe, insieme agli imperatori Graziano e Valentiniano, come restauratore delle grandi terme marittime di Ostia fra gli anni 375 378.

***

Resti di antica via lastricata a poligoni si scoprirono in Tivoli presso la Rocca Pia in Piazza Nicodemi, mentre si lavevano gli scavi per la costruzione di una grande sala da concerti. Accanto all'antica via riapparvero i ruderi di un antico fabbricato, del quale conservavasi un pavimento formato con pezzi di arkesia e di serpentino.

***

Un cippo miliario dell'Appia fu trovato a due chilometri a sud di Genzano, nel punto in cui per conto dell'Amministrazione provinciale di Roma si fanno gli sterri per il raccordo della nuova strada che conduce a Velletri.

Il miliario, consistente in una colonna marmorea, porta il numero del XIX miglio, e ricorda le opere fatte eseguire nella via dall'Imperatore Nerva nel terzo suo consolato, cioè nell'anno 97 dell'èra volgare.

***

Un pavimento a mosaico si scoprì nella località denominata Velasca alla distanza di quattro chilometri a sud della stazione di Sonnino nel territorio di Piperno in occasione dei lavori per la costruzione della strada ferrata Roma-Napoli.

Una dotta relazione del dott. Salvatore Aurigemma offre un contributo cospicuo allo studio dell'epigrafia latina del territorio di Sora, facendoci conoscere nuovi titoli e dandoci la lezione esatta di altre epigrafi, specialmente di quelle esistenti nella chiesa di S. Domenico. Il dott. Aurigemma descrive pure alcuni frammenti architettonici, ed una testa marmorea, appartenente, come sembra, ad una statua posta in onore di qualche personaggio municipale.

Di fu pure conosciuta una iscrizione funebre inedita, trovata nel castello di Balsorano, iscrizione che ha il pregio di essere il primo documento iscritto di età romana che si sia stato restituito dal territorio di questo Comune, il quale, senza dubbio, in antico fece parte del Municipio di Sora.

Altri frammenti epigrafici richiamarono le cure del dottor Aurigemma in una visita che egli fece alla famosa abbazia di Casamari, dove ebbbe sede il pago arpinate *Ceraclate Marianae*.

***

Una seconda ampia relazione sopra gli scavi di Pompei colma un altra parte della grande lacuna sulla no-

fino ultimo gli scavi quivi eseguiti dopo il 1905, e osservò le cose che si avevano to nell'anno 1907.

Si fecero agli esterni e complementari nella casa detta delle « Nozze d'argento » di cui la parte principale venne rimessa all'aperto tra gli anni 1891-1893. Rimaneva ad esserne esplorata la parte anteriore, che restituì alla luce molti importanti dati per lo studio dell'architettura e della decorazione pariet aria.

Venne pure compiuto lo scavo della prima e della seconda casa ad ovest di questa. Nella prima doveva ancora essere esplorata la parte anteriore, dove si arrestarono gli scavi tra gli anni 1891 e 1893. Nella seconda doveva essere terminato lo sgombero delle terre in tutta la sua parte a nord, ed in questi ambienti ad oriente. E nell'uno e nell'altro erano stati rinvenuti oggetti di suppellettile comune in esso, bronzo, vetro e terracotta.

Regione V (*Picenum*)

Il ch. professore Giuseppe Pellegrini, già Soprintendente ai Musei ed agli scavi del Piceno, essendo cessato ad impiegare archeologia nella R. Università di Padova, ha rinnito in una dotta relazione le Memorie sopra gli scavi e le scoperte che avvennero nel territorio di Ancona, durante il tempo in cui egli vi fu capo del servizio per la tutela delle antichità cioè dal marzo del 1906 all'aprile del 1908.

Descrive primieramente gli oggetti di cui parammanza, o del periodo che egli chiama preclassico, al quale si riferiscono le tombe a fossa collo scheletro rannicchiato, nel modo in cui si trova nella maggior parte dei sepolcreti della grande picena.

Alcune di tali tombe, rinvenute nei lavori per le fondazioni dei padiglioni del nuovo ospedale Umbert I, presero il margine settentrionale di via Farina, restituirono oggetti assai preziosi per la loro materia la loro forma e per la loro conservazione.

Una sola tomba di donna, scoperta nei giorni 16 e 17 marzo del 1907, restituì due grandi armille di bronzo infilate ancora nelle braccia della defunta, ed ugualmente in bronzo una grande fibula ad arco decorata a fine graffite, inoltre due fibule, un grande pendaglio pettorale di collana, ed anelini di pasta vitrea.

Abbondarono i prodotti dell'arte fittile, specialmente nei vasi dipinti ottenuti mediante il commercio greco, ma però da attribuirsi al periodo più antico del commercio stesso, ma a quello che il prof. Pellegrini chiama di transizione, perchè precede immediatamente ed in parte accompagna l'età della conquista romana del Piceno, avvenuta nell'anno 268 avanti l'era volgare. Il dotto relatore, esaminando ciò in rapporto ai risultati delle scoperte anteriori nella prossima necropoli di Numana, ne trae conclusioni importanti sulle vicende della civiltà in questi due grandi centri del commercio orientale e sull'azione che ne derivò alla civiltà delle genti che da esta romotisima ebbero stanza tra noi sulle coste dell'Adriatico.

Abbondanti furono i segni del lusso della civiltà che dominò in Ancona nel periodo ellenistico, il cui gusto continuò ad essere in voga nell'età della dominazione romana. Ciò è confermato dalla suppellettile funebre di due tombe scoperte nei primi di marzo del 1907, nei lavori per la costruzione del nuovo ospedale sopra citato, poco al di sotto del livello dell'attuale via Farina. La prima di queste tombe conservava presso lo scheletro due bellissimi orecchini di oro, un balsamario, una pisside ed un'aforetta di argento, una patera ed un piccolo vassoio pure d'argento, un piatto di argento per presentare a tavola le uova, decorato nel mezzo con un busto di bacante, altri frammenti di utensili di argento, un asse repubblicano di bronzo e pezzetti di incrostature ornamentali di cofanetti.

La seconda tomba aveva anch'essa una coppa ed un vasetto di argento, ed un asse repubblicano. I quali due assi, quello della prima e quello della seconda tomba, per quanto consumati nei tipi e nella leggende, essendo di peso maggiore di quello dell'oncia, mostrano che furono battuti prima della legge Valeria del 217, che istituì l'asse onciale, per cui abbiamo in essi dei documenti sicuri per stabilire in nostre tombe ad argento, che discendono nel corso del primo del II secolo av. Cristo, ossia al primo tempo del dominio romano, quando in Ancona continuava ad essere in voga il gusto portato dal commercio ellenistico e più specialmente alessandrino.

Regione IV (*Sabinium et Sabini*).

Al diciottesimo miglio da Roma, risalendo il corso del Tevere, in quel lato del territorio di Montebretti che scende verso il fiume, e fa parte della tenuta di Montemaggiore, di proprietà del duca Lante, in uno scoscendimento di terra, prodotto dalla piena, fu rimesso a nudo un tratto dell'antica via Salaria, e sul margine di essa fu trovato al suo posto un miliario. Esso è formato da una colonna di travertino che porta scolpito il n. XVIII e sotto di questo la iscrizione ricordante l'imperatore Nerva nel suo terzo consolato, che corrisponde all'anno 97 dell'era volgare. Il numero del miglio XVIII corrisponde alla distanza che corre da quel punto a Roma, seguendo la linea dell'antica Salaria; ed il luogo della scoperta è di non lieve importanza per risolvere le questioni di topografia che spesso si agitarono sull'andamento della Salaria e sulla ubicazione dell'antica *Kortuna*.

Roma.

In Roma abbondarono, come al solito, le scoperte di antichi ruderi, importanti per lo studio della topografia urbana e non mancarono i rinvenimenti di lapidi iscritte, più o meno frammentate, delle quali si giova lo studio dell'epigrafia romana.

Alle iscrizioni di età classica ne vanno aggiunte parecchie di età cristiana, tutte latine, eccetto una greca, rinvenuta in un cimitero di catacumba presso il vicolo detto Scorpione sulla via Latina, nel terreno ove si costruisce il villino del sig. Tinagli.

Regione I (*Latium et Campania*)

In Ostia furono continuati gli scavi nei piazzale fra le due vie presso la porta, e presso l'oratorio medievale. Fu seguito l'andamento di un grande tubo di piombo per conduttura d'acqua, il quale accompagnato da tubi minori, si trovò poi troncato e reso inservibile; donde si deduce che nel tempo in cui venne lastricata l'ultima via, anteriormente al principio dell'età medioevale, l'acqua non fosse più condotta in Ostia, e fosse quivi stato adottato l'uso di cisterne.

***

Una nuova relazione sulle scoperte pompeiane colma una seconda lacuna che si aveva nella storia degli ultimi rinvenimenti avvenuti in quella città, trattandosi di quanto venne quivi rimesso alla luce nel biennio 1908-1909.

Si fecero le esplorazioni nel vico a settentrione del l'isola II della regione V, presso la casa detta delle « Nozze di Argento ». Si procedè da oriente ad occidente, penetrando in vari ambienti a seconda che si incontravano dei vani che si dovevano l'accesso. In ciascuno di tali ambienti si trovarono utensili ed oggetti che formarono l'arredo e l'ornamento della casa.

Tra essi meritano speciale ricordo una statuetta di bronzo rappresentante la Fortuna, con attributi di Iside, ed una statuetta pure di bronzo rappresentante un genio familiare in atto di sacrificare, con patera nella destra, corno di abbondanza nella sinistra, e con serpente agitodemone che, avvolto al braccio destro, e passando dietro la persona del Genio, si sporge inmanzi sopra il capo di esso.

Ma gli oggetti più preziosi che quivi si raccolsero furono due dischetti di cristallo di rocca, di forma ovale, del diametro maggiore di mm. 42, del diametro minore di mm. 37, e della grossezza di mm. 3, L'uno reca dipinto il ritratto di un uomo adulto, eseguito con la maestria che potrebbesi da noi annimirare in una delle più perfette miniature in avorio, con armonia di colori pienamente riuscita, distaccandosi su fondo oltremare la testa nobile, dalla fronte leggermente corrugata ed i grandi occhi parlanti, coronata di capelli color bruno. Sulla spalla destra compariscono l'orlo di una tunica e di un mantello celeste.

Un altro ritratto doveva essere dipinto sull'altro dischetto, nel quale sventuratamente la pittura, perchè rimasta a contatto di elementi vulcanici, andò perduta.

Ma vi rimangono le tracce che autorizzano a ritenere che non solo vi fosse stato un altro ritratto, ma che questo riproducesse le sembianze d'una donna.

Allora diventa assai probabile la ipotesi che questi due dischi ornassero un cofanetto che avesse contenuto gioielli od altro per farne dono a due sposi in occasione delle loro nozze.

Nel settembre del 1907 fu fatto uno scavo fuori la Porta di Nola, dove fu rimessa a luce una superba tomba a sepolcro semicircolare. Nel mezzo dell'emiciclo sorgeva una colonna sul cui piedistallo è incisa la iscrizione. Questa fa sapere che Marco Erennio Celso dispose *iure dicundo* per la seconda volta, e prefetto dei fabbri, pose quel monumento ad Equilia Polla sua moglie morta in età di 22 anni, per la cui sepoltura venne concesso il luogo in suolo pubblico per decreto dei decurioni.

Sull'alto del capitello fu posta un'anfora marmorea ed intorno ad essa alcuni tridenti in ferro dalla punta aguzza, sulcui ufficio varie ipotesi furono manifestate; ad alcuni parendo che questi fossero destinati a sostenere delle corone che in dati giorni la pietà dei congiunti o degli amici vi facesse appendere, ad altri sembrando, e con maggiore probabilità, che vi si conficcassero delle torcie per farle ardere negli anniversarii della morte della giovane defunta.

Un'altra tomba con sedile pure semicircolare fu scoperta a poca distanza, e quasi di prospetto, nell'area opposta, presso la medesima via; ma cramento ricca. Anche questa doveva avere la sua epigrafe, la quale sventuratamente ci manca, essendo stata tolta in antico, se pure non si voglia preferire la ipotesi che la tomba non fosse stata inaugurata, e che la lapide marmorea recante l'epitaffo non fosse stata posta nel vano che per essa era stato preparato. Non sembra infatti probabile che i parenti od altri fossero venuti sul sito dopo la catastrofe unicamente per portar via quella lapide, in ogni modo allo stato della cose ci è impossibile sapere a chi la tomba fosse stata posta e chi avesse provveduto alla sua costruzione.

Nelle vicinanze della tomba di Erquilia Polla, nello strato di cenere, si scoprirono i resti degli scheletri di alcuni fuggitivi, i quali, dopo la pioggia del lapillo, come fecero altri in altre parti della città, si affrettarono a cercare scampo colla fuga. Ma rimasero sofforati dalle eruttazioni mefitiche e furono poi ricoperti dallo strato di cenere reale la pioggia di questa che seguì a quella del lapillo.

Presso uno dei fuggitivi si trovarono una lucerna in bronzo della forma di una testa di negro, ed una chiave in ferro. Presso gli scheletri di altri fuggitivi si trovarono altre chiavi e monete di bronzo e di argento di vari imperatori da Augusto a Tito. Accanto ad un altro scheletro di fuggitivo, oltre alle monete, si trovò una scatoletta di argento con proprio coperchio, entro la quale era un sassolino coi resti, a quanto pare, di un unguento, da servire contro il fascino e per medicamento.

Infine nel gennaio del 1907, furono ripresi nel maggio del 1908 gli scavi fuori la porta detta del Anfiteatro, e fu rimesso all'aperto un grande tratto della via selciata, limitata da una parte e dall'altra da termini consistenti in grossolani blocchi di lava ficcati verticalmente nel suolo. Si osservò che tali termini costituissero il limite fra i *loca publica* quivi rappresentati dalla via e le proprietà private, e che quindi fossero stati in relazione colla iscrizione quivi apposta e ricordante il tribuno T. Suedio Clemente, mandato a Pompei da Vespasiano per restituire alla amministrazione pubblica dei pompeiani le proprietà private possedute da privati.

Sul lato occidentale della strada fu scoperto il sepolcro di Tito Vestorio Prisco, edile, morto in età di ventidue anni a cui fu posto il sepolcro dalla madre Muvvia Prisca, a proprie spese, mentre il luogo per la sepoltura fu concesso per decreto dei decurioni, che pur dieder duemile sesterzi per la celebrazione del funerale.

Altra tomba con sedile fu quivi scoperta, e ad essa dovrà appartenere la lastra marmorea iscritta trovata a piccola distanza, che ricorda la persona quivi sepolta. Ebbe contesi il cognome di Tertulla, ed ad essa muovere era ancora viva, fu dato per decreto dei decurioni il luogo per la sepoltura, e fu decretato che le spese del funerale dovessero farsi a carico del pubblico.

Notevole pure un'altra tomba scoperta in questo luogo, che fu destinato a quanto pare pei personaggi benemeriti della città, ai quali venivano concessi onori a spese del pubblico. Questi ultima tomba fu dedicata ad una donna di nome Sepidia, a cui la sepoltura fu fatta costruire dalla figlia di nome Antiatia Prima, ed il luogo per la tomba fu dato per *decreto dei decurioni* che concessero pel funerale duemila sesterzi.

Questa tomba che era sormontata da una colonna, ha dato occasione ad uno studio sui paesaggi che formano il fondo della scena in alcune pitture pompeiane, essendosi potuto dimostrare che in una di queste pitture è ritrattata la tomba stessa.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri il conte Giov. Battista Pagano-Guarnaschelli senatore del Regno, e Primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma, è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re, al quale ha presentato i ringraziamenti per la gentile lettera indirizzatagli in seguito al suo recente collocamento a riposo.

Ville Pontificie - Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza il card. Vives y Tuto Mons. Tosi, vescovo di Squillace; la signora Cecilia dal Campillo, vedova del Ministro dell'Argentina presso la S.Sede

Ha inoltre ricevuti in udienza gli Ufficiali dell'Accademia dei nuovi Lincei, col Presidente P. Leis, il segretario gen. Desmedte, ed i consiglieri prof. Don Ignazio Galli ed ing. Pietro Alibrandi, i quali gli hanno presentato il volume XXVIII della « memorie scientifiche ed il volume XLIII degli atti dell'Accademia stessa.

Il Papa ha avuto parole di elogio e congratulazioni.

Quindi S.S. ha accordato udienza generale.

— Il F. Stolz, Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, lascerà quest'ufficio nell'autunno prossimo. Gli succederà Mons. Ratti, attualmente Prefetto dell'Ambrosiana di Milano.

— Il Papa ha promosso alla sede cattedrale di Albenga il R. D. Isidoro Castaronzi, direttore spirituale del Seminario di Cividale (Udine); alla sede cattedrale di Chiavari il R. D. Giovanni Battista Berroni, prevosto parroco di Carate-Brianza (Milano); a della chiesa titolare di Listri il R. D. Emilio Fecchi, professore nel Seminario e vicecancelliere nella curia di Verona, deputandolo ausiliare del card. Francisco Nava Arcivescovo di Catania.

— Ieri mattina nel Palazzo Apostolico Vaticano, con l'intervento dei Cardinali e col voto dei Prelati Officiali e dei Consultori Teologi si è tenuta la Congregazione Preparatoria dei Riti per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù del ven. Gaetano Enrico, Sacerdote Fondatore della Congregazione dei Sacri Cuori di Gesù e Maria.

A. R. Rocco — Oggi alle 9 previa la luce le consuete brevi funzione con Messa, speciale preghiera e Benedizione, in onore di S. Giuseppe e per la conservazione di S.S. Pio X.

Per l'arrivo dei Principi Ereditari di Germania. — Oggi, alle 14,06 giungono in Roma le L.L. A.A. Imperiali il Principe e la Principessa Ereditari di Germania.

Il Sindaco ha disposto quanto segue:

Dalle ore 12 alino al passaggio del corteo reale, è vietata la circolazione dei veicoli nel piazzale della Stazione (lato arrivi), nella piazza delle Terme, nel l'Esedra, nella via Nazionale e nella via e piazza del Quirinale. Sarà pure vietato ai veicoli di farsitrsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

Sarà, peraltro, permesso il loro passaggio, sino all'arrivo del corteo reale, nelle traversate di via Nazionale fra il Tunnel e la via Milano, via delle Quattro Fontane e via Agostino Depretis. Per le vie del Quirinale, Nazionale, Esedra e piazza delle Terme sarà avvenuto liberi transito dopo le ore 13 lo sole vetture delle Autorità.

Le vetture che si recheranno alla stazione della ferrovia (lato partenza) dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno.

Ricevimento in Campidoglio. — Alle 22 ebbe luogo ieresera in Campidoglio il ricevimento in onore dei membri del Congresso artistico e del Congresso dei musicisti.

I palazzi capitolini erano, come di consueto, illuminati splendidamente.

Alle sedone prestavano servizio d'onore le guardie municipali, i vigili, ed i fedeli e valletti in alta uniforme.

Nel cortile suonava il concerto comunale.

Un entusiasto intervennero oltre tremila persone, che gremivano le vaste sale sfarzosamente illuminate ed i musei.

I congressisti, al completo, furono ricevuti dal Sindaco Nathan, dagli assessori e da parecchi consiglieri comunali.

Doveva fra gli altri, intervenire il Ministro degli esteri, sua Eccl. On. di San Giuliano non riuscì a farsi largo nel vestibolo dello scalone, causa la folla che si assiepava al guardaroba e si sospingeva per andar su - e ritornò indietro. A proposito: non si potrebbero evitare questi aggiornamenti?

Il ricevimento continuò animato fin dopo la mezza notte.

Per gli invitati erano disposti in varie sale sontuosi *buffets*.

La questione Badoglio — La Giunta provinciale amministrativa ha pubblicato la decisione con la quale si dichiara improponibile il ricorso dell'ing. Riccardo Badoglio contro la deliberazione del Consiglio comunale, con la quale non fu confermato al posto di capo della nettezza urbana.

La Giunta ha osservato che secondo le norme di legge e la interpretazione ad esse data il ricorso spetta agli impiegati qualora siasi provveduto al loro licenziamento per ragioni disciplinari e quindi non compete a coloro che hanno un incarico provvisorio ed ai quali l'amministrazione non reputi conveniente accordare la conferma nel posto per ragioni rimesse al suo prudente arbitrio. Ora il Badoglio era stato assunto in via di esperimento per due anni ed il Consiglio giudicando non riuscito l'esperimento non ritenne di confermarlo nell'ufficio, per cui non si trattava punto di provvedimento disciplinare.

La detta decisione fu estesa dal commissario avv. Ettore Lacchini.

Esposizione internazionale di igiene sociale — Iersera in casa del prof. Gualdi Tito, direttore dell'Ufficio Municipale, che luogo un ricevimento in onore del prof. Pauwitz di Berlino. Gli onori di casa furono fatti con la consueta cordialità dalla signora Gualdi Aldonsina.

Intervennero il prof. Tullio Rossi-Doria, con la Signora e Signorine, l'avv. Aldega De Valdas, le Signorine Sarri, il dott. Gindi, Lusignoli, Steiner, cav. Bacigalupo, il nipote dell'on. Nathan, il quale ha tra sala si occupava dell'ottima musica della fanfulla e quella Signora Gualdi e dalla graziosa Signorina Sarri, in un'aria si discussero alcune modalità riferenti alla prossima Esposizione Internazionale di Igiene Sociale.

Alle chiacchiere, il Prof. Gualdi brindò in onore del Prof. Pauwitz e della energia organizzatrice della Germania dalla quale l'Esposizione avrà molto da sperare, il Prof. Pauwitz rispose brindando alla prosperità d'Italia, del Congresso, e dell'Esposizione Internazionale di Igiene Sociale.

Il Prof. Pauwitz ritornerà tra noi con la sua Signora questo Settembre: in quell'epoca le Signore Italiane e quelle Tedesche sapranno mostrare al mondo quanto possa la donna nella lotta contro la tubercolosi.

Il VII Congresso internaz. contro la Tubercolosi — Uno degli avvenimenti più importanti, destinati a dimostrare la superiorità mostra verso un alto ideale di progresso civile, sarà, indubbiamente, il grosso Internazionale contro la Tubercolosi, che si terrà in Roma, dal 24 al 30 settembre.

Roma fu designata a sede del VII° Congresso dall'ultimo di Washington. L'alto onore fatto all'Italia e a Roma con questa designazione, in subito e profondamente inteso dal Comitato Ordinatore Generale, cui, per comune consenso di Governo egli scienziati, presiede e Guido Baccelli.

Il grandioso lavoro di ordinamento, subito iniziato, si svolse, sin da principio, con vivace ed armonico metodo, alle cospicue offerte raccoglierne intorno a grande convegno internazionale, in una completa azione di prevenzione contro la t reolosi, tutte le migliori energie singole e collettive, italiane e straniere.

Il criterio informatore del colossale movimento fa questo: che il Congresso Internazionale di Roma debbi rappresentare l'ultimo gradino, sin qui toccato da mondo civile, nella indefinita piramide, costituita dalla lotta continua contro la Tubercolosi; in modo da riuscire, più che una esposizione delle conquiste precedenti, una rassegna delle conquiste nuove e un programma di conquiste future.

Mercè l'opera del Comitato Esecutivo, di cui è Presidente il prof. Maragliano o Segretario Generale il Prof. Ascoli, oggi è compiuto il lavoro di preparazione; ed è già a buon punto il lavoro pratico e concreto della scelta degli argomenti, della designazione dei relatori, già numerosi così italiani come stranieri, e della compilazione del programma.

Parallelamente a questo lavoro di organamento scientifico, si svolge l'altro della preparazione per il ricevimento dei congressisti, per le facilitazioni dei viaggi, per gli alloggi, per i trattenimenti e i festeggiamenti più adatti a mostrare quanto la città di Roma sia ricca ospitalità, verso i dotti, che converranno da ogni paese tra queste mura gloriose a così nobile ed alto intento.

Da due giorni è in Roma il Prof. Pauwitz, l'illustre e benemerito Segretario della - Associazione Internazionale per la lotta contro la Tubercolosi - ad iniziativa della quale, sarà tenuta in Roma, prima del Congresso, la X^a Conferenza Internazionale contro la Tubercolosi.

L'insigne e dotto organizzatore si è recato alla sede del Comitato per il Congresso, si è reso conto del lavoro compiuto fin qui e di quello da compiere mercè la sua valida cooperazione, ed ha manifestato la più viva fiducia sull'esito del prossimo Congresso Internazionale.

All'Associazione della Stampa. — Ieri sera, nella grande sala, per l'audizione di canto data dalla signorina Anna Maria Fabbri, convenne un pubblico eletissimo, numerosissimo e sceltissimo, una vera folla di elegantissime, signore e signorine vale a dire, quindi, uditorio esigente, intellettuale e competente.

Le graziose, concertiste, che già l'altra sera ebbe l'onore di riscuotere gli elogi di S. M. la Regina Madre, fu dalle prime note conquistò tutti gli animi per la purezza della voce bellissima ed insinuante, che dalla dolcezza tenue e fina della fosse melodica, quasi sospirata, passa agli acuti squillanti, limpidi, con sicurezza e grazia inarrivabili.

Cedendo alle insistenze degli intervenuti, che desideravano ancora ascoltarla, cantò « *Stornelo* », gentile fantasia di Tirindelli, cantato mirabilmente la pur schietta e ammirazione.

Egregio collaboratore, nella splendida riuscita del trattenimento, le fu il giovane maestro Di Veroli, che sull'ottimo *Pleyel*, cortesemente favorito dal cav. Fornaciari, fece risaltare tutte le sfumature, di cui sono così ricchi gli accompagnamenti della musica classica.

2° viaggio d'istruzione dell'Università Popolare romana. — Il comitato Direttivo dell'Università Popolare che nel decorso anno promosse il primo viaggio d'istruzione, splendidamente riuscito nell'Umbria, ha indetto il secondo viaggio, che avrà per mete: Orvieto, Siena, Colle, Val d'Elsa e S. Gimignano.

Le visite saranno illustrate da competenti.

Il viaggio è stabilito pei giorni di lunedì, martedì, mercoledì; 17, 18, 19 corr. Si partirà da Roma Terminili coi treno delle 10,25 del lunedì e si tornerà a Roma alla mezzanotte del mercoledì successivo.

Le iscrizioni restano aperte al Collegio Romano nelle ore di lezioni fino all'ultimo giorno del terzo periodo, cioè fino all'8 corr.

Società degli ingegneri e architetti italiani. — Ieri sera alle 21,30 nel salone della società degli ingegneri ed architetti italiani, 3 dott. Giulio Cesare Trabacchi tenne una conferenza sul tema: « I progressi della fotografia dei colori ».

Il conferenziere tracciò dai primi tentativi, ai perfezionamenti ultimi, la storia di questa portentosa invenzione, spiegò i principii scientifici sui quali essa è basata e dimostrò tutto con proiezioni meravigliose.

Il signor Trabacchi alla fine della interessante conferenza fu applauditissimo dal numeroso e colto pubblico che gremiva la vasta sala.

A Santa Cecilia. — Ieri sera alla Scuola di recitazione della R. Accademia di S. Cecilia si svolse il primo saggio di classe della sig. Virginia Marini.

Si rappresentò il secondo atto di *Domestichezze di Rovetta*, cui presero parte le signorine Venturini del 3° corso e Ruelle pure del 3° corso; i signori L. Volpini, Gamba Galli, R. Volpini, tutti del primo corso. Gli interpreti si dimostrarono tutti valorosi; speciale plauso riscosse la sig. Ruelle, rivelando doti di caratterista eccezionali.

Seguì un atto di Montecorboli *A tempo* con interpreti ottime le signorine Jacobini e Calabia del 2° corso e i signori L. Volpini, Gamba e Galli.

Molto bene la signa Zandotti del 3° corso che assieme alla Venturini interpretò la scena 7ª del 2° atto della *Cecilia* di Cloro.

In fine la commedietta in un atto *Guerra in tempo di pace* ove presero parte le signorine Venturini (3°) Giugni (1° Zandotti (3°) Radis (2°) Jacobini 3°) Calabria (3°) i signori R. Volpini, Buffa, Galli, Gamba, L. Volpini. .

La signa Giorgi fu una graziosissima birichina; fra gli uomini bene la parte assai bene. Tutti gli altri anche, applauditissimi.

Alle ore 7 ebbe termine questo primo saggio riuscito veramente bene, tra gli applausi del pubblico numerosissimo.

Alla signora Virginia Marini, professoressa e direttrice della scuola, va rivolta lode incondizionata per i risultati veramente stupefacenti ottenuti in un tempo sì breve.

Bonifica idraulica dell'Agro Romano. — Il Sindaco avverte che fino al 18 corr. nella segreteria generale del Comune è depositato per le osservazioni di chi vi abbia interesse, il progetto di bonificazione idraulica della Valle di Aurelia, comprensivo della tenuta Casale dei Pazzi, di proprietà del duca Don Mario Grazioli.

Colonie marine ed appennine. — Il Comitato delle Colonie estive ed appennine per gli alunni poveri delle Scuole Comunali, proponendosi di dare, quest'anno, il maggiore sviluppo ed incremento alla opera così benefica e redentrice fisica e morale dei fanciulli deboli, anemici, rachitici, e scrofolosi, intristiti dalla miseria e dalle malattie, annettendone il maggior numero possibile alla cura *marina* e *montana* e nelle *Colonie di Città*, rivolge un vivo appello agli enti, alle collettività, a quelle anime pietose di cuore e più specialmente a fanciulli sani e felici, a' giovani, perchè vogliano dare il loro contributo, sia pure di pochi centesimi, a favore della benefica istituzione.

Il Comitato raccomanda in modo speciale, la formazione nelle scuole, sull'esempio mirabile che qualche scuola offre già, tra gli alunni agiati e ricchi, di Comitati di piccoli soci patroni, che diano offerte e ne raccolgano ed organizzino feste e piccoli spettacoli a beneficio de' compagni poveri.

Sono piccoli soci patroni coloro che offrono una volta tanto non meno di due lire e che procurano altre offerte.

Il Comitato raccomanda l'acquisto dell'opuscolo « Salviamo il fanciullo! » che ha messe in vendita per 20 centesimi la copia, a beneficio della istituzione e che si può avere presso le scuole comunali o presso la sede del Comitato che si è in questi giorni trasferito all'ufficio d'Igiene Municipale, in via Botteghe Oscure N. 43, dove devono essere anche inviate le offerte. L'acquisto dell'opuscolo, oltre al dare un piccolo beneficio materiale, varrà a far conoscere l'opera delle Colonie e a divulgarne l'importanza e gli scopi, richiamando intorno ad essa l'attenzione e l'appoggio di tutti i buoni.

I nostri brevi vetturini. — Egregio direttore.

Ho letto nel *Poj. Rom.* gli aumenti recati alla tariffa delle vetture di piazza, dopo tante conferenze alle quali furono invitati, (per burletta) anche i giornali e si erano stabiliti finalmente prezzi abbastanza onesti durante le feste, anche per evitare lo scandalo di voler approfittare eccessivamente dei forestieri.

Si vede che il Sindaco, il quale in questa faccenda del servizio delle vetture di piazza aveva dato prova di una lodevole fermezza, all'ultimo momento ha finito anche lui per cedere dinanzi ai vari pogliereni.

E che cosa hanno fatto i nuovi aumenti? Non bastino, perchè i vetturini, avendo capito che sono ritornati i veri padroni di Roma, fanno quel che vogliono e non c'è modo di metterli a dovere.

Ieri, per farla breve, avevo bisogno di andare a Porta S. Sebastiano. In piazza di Spagna vi erano ceri e certe vetture libere. Vuoti dal primo all'ultimo si sono rifiutati e siccome non potevo far a meno dovetti promettere una mancia di 70 od 80 centesimi, oltre alla tariffa nuova, per farmi portare a destino. Allora tutti scrocchiarono la frusta per portarmi.

Di guardie, manco a dirlo, neppure l'ombra.

Le vetture aperte dal Tritone e, se mai il Sindaco fosse occupato, dall'egregio assessore Balluri, se si trova in tutto il mondo una città dove accadano siffatti sconci.

E poi si lamentano che non vengono i forestieri. Egli è che i forestieri sono troppo amabili verso l'Italia e verso Roma specialmente, tanto che abbiamo in santa pace dutte le sagherie degli antemedenti, salve a ripartire con una buona opinione sull'andamento dei nostri servizi municipali.

Dove realmente si procede in modo corteso, pur facendo rigorosamente il proprio dovere, è all'ufficio dei fari alla stazione delle ferrovie - che non dipende, grazie al cielo, dal Municipio.

Ho voluto segnalarle, egr. direttore, questi inconvenienti, come fedele abbonata e come antica romana, che vorrebbe vedere la sua città non abbandonata nei pubblici servizi a chi capita, e non si rassegna alla rassegnata indifferenza, per non usare altro vocabolo, di chi ne ha la responsabilità. Scusi e mi creda.

dev.ma *Veronica Tur...*

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle 20-21.

Prof. Vincenzo Nicoletti - Le deformità fisiche - alle 21-22.

Prof. Eduardo Boutet - Il teatro contemporaneo - Ingresso Libero.

Chi sogna? — Quello che sta accadendo al quadrivio del Tritone, avanti al traforo, è qualche cosa di fenomenale.

Abbiamo già detto tempo fa che quel tratto di strada cotto penna per la posa del binario del tram municipale, era stato rotto, appena sistemato, per la posa del canapo elettrico e poi era stato rimesso un'altra volta sconcpa per non sappiamo quale altro lavoro.

Ora a quindici giorni di distanza, siamo da capo, la strada, già sistemata, è m'altro volta tatta all'aria.

E così no è avvenuto tale un aggiornamento di veiture che tutte le sere, specialmente nel pomeriggio la circolazione è rimasta più volte interrottata e tranne, automobili, vetture private e pubbliche, biciclette carri, pedoni si sono confusi in un ammalgama pericoloso e protestante.

Ora chi è il responsabile di tutto ciò?domanda e soprattutto, chi è che paga questi continui lavori fatti senza regola e senza economia?

Istituto archeologico tedesco. — Adunanza del 6 corr. Giovedì: ore 17. Parlerà il prof. Pijoan sui problemi archeologici in Ispagna.

Corpo della Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di marzo i seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli	N.	43
Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento di animali e per altri titoli	»	147
Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre	»	31
id. a carettieri perchè sedati su carri carichi	»	276
id. per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti	»	288
id. per cani senza museruola e non denunciati	»	174
id. per pesi e bilancie non bollati	»	5
id. per fanali non accesi alle vetture di notte	»	186
id. per carta troppo pesante nelle vendita delle derrate	»	5
id. per titoli diversi	»	3228
Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi	»	207
Cani accalappiati	»	316
Cooperazione all'estinzione di incendi e agli agenti di P. S.	»	3
Oggetti rinvenuti e consegnati all'ufficio 7°	»	60
Operazioni per conto delle Delegazioni suburbane:		
Informazioni	»	1544
Accertamenti, verifiche ecc.	»	382
Totale	N.	7158

Agenti Municipali gratificati. — L'on. Giunta ha gratificato i seguenti agenti:

Guardia Romagnoli Vittorio con L. 30; Capo Squadra Cersei Giuseppe con L. 8; Sotto Capoquadra Cataldo Raffaele con L. 10 e Guardia Sabatini Serafino con L. 5.

Alfiero Ulisse Domenico con L. 20; Capoquadra Patrelcelli Luigi e Sotto Capesquadra Arangoni Umberto con L. 10 cadauno.

Guardia Capriglione Matteo con L. 5; alfiere Capponcelo G. Battista con L. 5; Guardia Priori Domenico con L. 15.

Credito Fondiario. — Locazione di Cassette forti e Cassette forti per custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mesi	Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:						
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	25	50	9	18	28
CASSE-FORTI.						
unico	42 1/2	50	50	15	29	50

Nelle *Casse-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Casse-forte*, dalle 9 1/2 alle 15 1/2 tutti i giorni tu cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-24

Un pazzo! — Ieri mattina alla Basilica Vaticana, terminato il coro mentre usciva dalla Cappella Giulia il corteo, con il cardinale Vicario Don Ora, Benedetto Vaticano, un individuo che trovavasi innanzi al cancello della Cappella, lo sapieno, contro il celebrante, un colpo di revolver, che sfiorvagli il collo, senza produgli alcun male. Mentre l'individuo era fermato dai presenti e da una guardia di città sopiedera un secondo colpo, ferendo la guardia al braccio.

Tradotto in questura, è stato identificato per un tal De Santi Pietro fu Tommaso, di anni 68, amanuense nativo d'Iitalia, domiciliato in via Campo Marzio 84, da soli 20 giorni giunto in Roma. Egli ha dichiarato di aver compiuto l'atto per odio alla religione, e che l'avrebbe commesso entro il Vaticano se gli fosse riuscito di penetrarvi.

La guardia ferita è stata trasportata a Santo Spirito.

Dagli interrogatori subito eseguiti pare si tratti di un alienato.

Arresto per minaccia. — Ieri è stato tratto in arresto il accendote Giuseppe Fabrizi, già parroco di Ardea, il quale, per gravi ragioni, fu sospeso a divinis dal Cardinale Aglardi.

Il Fabrizi, dopo quanto sospensione, che ritiene ingiusta, ha scritto al Cardinale minacciandolo di morte.

Le querele, presenta della cosa, ha provveduto all'arresto dell'ex parroco.

Un cadavere nel Tevere. — Al terzo chilometro della via Ostiense, un barcaiuolo ha ripescato nel Tevere il cadavere di una donna sulla quarantina. Indossa una veste di tela a rigatini blou e bianchi, blouse bianca e grembiule nero: ha gli occhi bendati con un fazzoletto a colori.

Ieri sera il cadavere fu identificato per quello di Loreta Fabrizi, frittaiuola, abitante in via Benedetta 20.

La Loreta, come era solita fare tutte le mattine uscì di casa alle 5, per recarsi al mercato. Era tranquilla, e non fece sospettare nulla del triste proposito.

Tardando a tornare la famiglia si impressionò e fece affannose ricerche. Verso mezzodì una cicciara trovò sulla scaletta sinistra del Tevere, presso Ponte Sisto, una sciarpa e un paio di ciabatte di proprietà della Fabrizi.

I timori della famiglia aumentarono e alle sei divennero dolor

I gioielli della Contessa Taverna. — Narrammo giorni fa del furto ingente di gioie patito dalla contessa Maria Taverna, mentre il 27 scorso si era recata al ricevimento in Campidoglio.

Furono attivate minuziose indagini, dirette dal Commissario di Ponte, cav. Tucci e queste hanno ieri dato ottimo risultato per la intelligente opera del funzionario.

Egli aveva sospettato della istitutrice della contessa, certa Senior Patrizia, vedova Naylor, di Liverpool. L'aveva fatta pedinare e poi arrestare.

Varie perquisizioni erano riuscite infruttuose. Pertanto ieri all'intelligente funzionario venne in mente di cercare nel dossale di una poltrona che era nella stanza dell'istitutrice.

Le ricerche furono fortunate perchè cucite dentro la fodera furono trovate tutte le gioie rubate, meno un filo di perle.

Ora resta ad assodare se è stata veramente la sospettata istitutrice a commettere il furto o se un qualche altro le avesse giuocato questo tiro birbone.

Il delitto di piazza di Pietra. — Ieri il giudice istruttore avv. Masci si è recato al Banco Bosio, dove ha eseguito minute indagini con la sega circolare sequestrata a Barcellona, in casa dell'arrestato Cali, e con altri strumenti trovati nelle officine e nella casa del Bergantini. del Di Salvo, del Fasoli e del Ranucci.

Infortunio sul lavoro. — Lo scuocatore Vincenzo De Vecchi di a. 39 ab. in v. dell'Arco 23 lavorando a Vigna Cartoni sopra un'arco a cui stava mettendo lo stucco, cadde da un'altezza di circa tre metri.

Alla Consolazione dove fu trasportato gli riscontrarono la frattura della colonna vertebrale e porzione della cervicale e si riservarono il giudizio.

— Verso le 15 il muratore Domenico Carauilli di n. 32 ab. in Via Porta Leone 5, cadde da un ponte di legno dell'altezza di 10 metri, nelle costruzioni militari alla Farnesina, impresi dalla ditta Alberatti, e riportò la frattura della gamba sinistra, per la quale dovrà stare a S. Spirito un mese due mesi.

— Il terrazziere Antonio Petrucci di a. 63 ab. in via Nomentana 136 nella fabbrica in costruzione ove lavora per conto dell'ing. Laiter, iersera verso le 17. venne colpito da un trave caduto da pochi metri d'altezza che gli produsse la frattura della tibia.

Al Policlinico 60 giorni.

Un cavallo in fuga. — Iersera verso le 19,30 un cavallo attaccato ad un carro carico di carbone, di proprietà Musitelli, si diede alla fuga per piazza Vittorio Emanuele e all'angolo di via Lamarmora investì unaltro carretto tirato da un somaro il cui conducente restato sconosciuto pare abbia riportato lesioni di poca entità.

Gli scherzi del vento. — Ieri mattina, tre, dei 3.o capannoni che si stanno costruendo fuori porta Pettorio, ad uso abitazioni popolari, dall'impresa Feruccbetti per conto del Municipio, causa il vento impetuoso, si rovesciarono quasi completamente.

Non vi furono disgrazie di persone.

Un innamorato bruciato. — Per vendicarsi delle ripulse alle sue proposte amorose, Giuseppe Maggi di a. 20 ab. in v. Latini 40, ieri con una coltellata al viso, cje le lasciera sfregio permanente, la ragazza Maria Martini di a. 21 ab. in f. Em. Filiberto 217.

Disgrazie. — Giovandonenocco Biasi ab. in v. delle Coppelle 23, mentre scendeva la scale del suo asilo in v. della Palombella scivolò e cadde producendosi la frattura del polso sinistro.

A S. Giacomo g. 25.

Ferimento. — In v. Gaeta n. 19. Angelo Gorosini, macellaio, venne aggredito, ieri verso le 13.15 da un certo Romeo ab. in v. della Verità, suo ex garzone per gli meno due coltellate una alla spalla l'altra alla mano.

Al Policlinico 20 giorni.

Gesta dei ladri. — Dalla latteria dell'Annonaria Comunale ignoti ladri hanno asportato diversi effetti e valori per un ammontare di L. 200.

Penetrarono nel locale scassinandone la porta ed i vetri Principessa Margherita n. 155.

Tentato suicidio. — A S. Giacomo è stato trattenuto in osservazione Pasquale Cercio di a. 28 ab. in v. S. Bueco 47 perchè aveva tentato di suicidarsi ingoiando i pastrelchi di sublimato per sfuggire, dice, a gravi sofferenze morali. Aveva in tasca una lettera diretta al Prec. del Re con la quale prega di non incolpare alcuno per la sua morte.

— Nel giardino di piazza dei Cinquecento, Pasquale Taluri, di anni 21, da Corigliano, e Giovanni Seller, di anni 21, da Napoli, soldati della quarta compagnia del 8.o fanteria, l'altra sera, alle 23, tentarono suicidarsi, ingoiando due pastiglie di sublimato ciascuno. Trasportati a S. Antonio, furono trattenuti in osservazione.

Le cause debbono attribuirsi a punizioni disciplinari, ora cui erano stati colpiti.

— Alla Farnesina di a. 18 ab. in v. Capocci 82 18.30 al Lungo Tevere Sanzio tentò di suicidarsi gettandosi dalla banchina del Tevere, pare, per timore dei rimproveri del padre.

Si causò varie e profonde contusioni e commozione cerebrale.

Alla Consolazione giudizio riservato.

I botti. — Mentre stava confezionando con dinamite ed altre materia delle *castagnole*, gli esplosivi s'incendiarono e il fuochista improvvisato, Alfredo Bevilacqua. di a. 16 ab. in via Monte dei Fiori 9. riportò ustioni di 1.° e 2.° grado alle mani ed alla fronte.

Alla Consolazione 19 giorni.

Biciclette truffate. — Per avere truffate delle biciclette al negoziante Ernesto Buttantti in via Buicamazza furono ieri notte, arrestati Angelo Valenti di a. 21 ab. in v. S. Prisca 2 e Cesare Nanni di a. 16 ab. in v. della Consolazione 24.

Fuochetto. — Iersera, sviluppò un incendio nella latteria Bernardini a S. Luigi de' Francesi nei locali dove bollivano le caldaie per la preparazione dei formaggi.

I pompieri, accorsi subito, spensero rapidamente il fuoco che produsse danni lievissimi.

Omicida arrestato. — Questa mattina notte, in seguito a predisposto servizio di appostamento, è stato arrestato Cesare Lupi responsabile di mancato omicidio.

Tra donne — Nella fontana della propria abitazione, in via Casilina n. 11, Carmela Di Martini, di anni 30, in parcossa con una pietra da certa Maria De Pippi e dalla figlia di costei, riportando ferite al cuoio capelluto della regione parietale sinistra.

Le De Pippi affibbiarono anche diversi morsi alla Di Martini producendole ferita al dito medio destro con asportazione parziale dell'unghia.

La Di Martini fu giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni.

Investimento. — In piazza di Aracoeli, Gemma Polacco, di anni 44, fu investita da una vettura pubblica, riportando ferite al naso e contusione alla faccia.

A S. Spirito, 8 giorni.

Taccuino nero — Il parsone Remo Vespasiani, di anni 19, in via Gaeta vibrò una coltellata al suo padrone Anelo Carosini, di anni 48, perchè lo aveva licenziato dalla macelleria al n. 42 della stessa via. Trasportato al Policlinico, il Carosini fu dichiarato guaribile in 20 giorni; gli riscontrarono una ferita al fianco sinistro.

Il Vespasiani è stato tratto in arresto.

Disgrazie — Il manovale Duilio Fraschetti di anni 19, lavorando nell'officina del gas della Società Anglo Romana, si produsse distorsione della spalla destra.

A S. Spirito, 15 giorni.

— Il carrettiere Francesco Rosci, di anni 28, in via Flaminia cadde dal proprio carro, riportando contusione alla faccia e frattura del collo sinistro. A S. Giacomo, 40 giorni.

D. Cav. CARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico vedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Ieri la *Sonnambula*, diretta mirabilmente dal maestro Zacconi, ebbe il lieto successo delle altre sere.

Rosina Storchio anise in bella evidenza le sue rare doti di voce e d'arte: splendido ed affascinante il suo canto carezzevole ed appassionato seppe commuovere l'uditorio scettissimo.

Il tenore Anselmi diede nuova prova del suo valore, vincendo con sicurezza le difficoltà vocali più temibili e il pubblico con le acclamazioni calorose ed unanimi gli mostrò la propria simpatia.

Anche ieri sera fu bissato il concertato del secondo atto.

Al basso Brondi poi la voce piena e sonora, la dizione pura ed efficacissima, il gesto sobrio ed espressivo valsero l'ammirazione schietta dei presenti.

Buoni anche gli altri, ben guidate le masse corali, istruite dal Zorzato e sempre decoroso l'allestimento scenico.

— Stasera riposo e domani — per la 15ª in abb. — nuovamente la *Sonnambula*.

Argentina. — Anche ieri sera gl' interpreti del *Mantelleccio* furono calorosamente applauditi dal pubblico scelto, se non molto numeroso.

— Stasera replica.

Valle. — V. 2° pagina.

Nazionale. — Per stasera la Compagnia Sichel annunzia il divertentissimo *Florette e Patapon*.

Quirino. — *Famiglia in rovina*, la bella commedia di Gallina, ebbe ieri sera la consueta impeccabile interpretazione. La Benini-Sambo, il Picello e tutti gli altri furono applauditissimi.

Stasera lo spettacolo è in onore di Ferruccio Benini: una serata eccezionale quindi per concorso di pubblico e per entusiasmo di ammirazione.

Si rappresenteranno *Fora del mundo*; *El refolo*; *Le regate veneziane*; *Le disdrazioni del signor Antenore*.

Apollo. — Continua il pieno successo dell'attuale programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Mantellaccio*, ore 21.

Valle. — *Papà*, ore 21.

Nazionale. — *Florette e Patapon*, ore 21.

Quirino. — *Fora del mundo, El refolo, Le disdrazioni del signor Antenore, Le regate veneziane*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30

Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olimpia. — Teatro di varietà.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene — fuori porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15,30.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 5 Aprile 1911. La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 27 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nella altra Custodia.

Società Anglo-Romana.

per

l' illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Società Anonima - Sede in Rome

Capitale L. 20.000.000 interamente versato

A partire dal 15 aprile 1911 è pagabile nella sede sociale in via Poli, 14, e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e Filiali;
Credito Italiano e Filiali;
Banco di Roma;
Nast - Kolb e Schumacher;

la cedola N. 78 delle nostre azioni in L. 55.

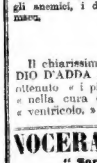
Il Direttore Generale.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO



AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

VISTA

Debole e Difettosa

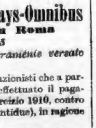
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (Domeniche e festivi dare ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58. ROMA.**

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??



E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne MILANO

« nella cura dell'anemia e debolezza di « ventricolo. » 7

NOCERA-UMBRA da tavola

" Sorgente Angelica "

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000,000 di bottiglie.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5

Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei signori azionisti che a partire dal 15 aprile corrente, verrà effettuato il pagamento del saldo dividendo per l'esercizio 1910, contro presentazione della cedola N. 22 (ventidue), in ragione di lire 10 (dieci) per azione.

Il pagamento sarà fatto presso le sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e del Banco Nast Kolb e Schumacher.

Roma, 3 aprile 1911.

Il Consiglio di Amministrazione.

Chi ha appartamenti vuoti o inabitati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

I nostri abbonati di Roma che non avessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarli a ritirare all' Amministrazione ogni giorno dalle 10 alle 20.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Tra i decreti firmati da S. M. il Re nella udienza di domenica notiamo i seguenti:

Ministero dell'Interno

Sono stati approvati i seguenti Statuti organici

Reale Accademia degli Immobili, proprietaria del teatro della Pergola di Firenze.

Oltresenda Bassa (Bergamo) - Legato elemosiniere Bettoncelli di Ogna.

Acerra (Caserta) - Congregazione di Carità.
Chieti - Conservatorio di S. Maria Maddalena.
Samarate (Milano) Asilo infantile Macchi.
Agnona (Novara) - Congresso di Carità.
Gianbiasca (Novara) - Congregazione di Carità.
Capuzzo (Novara) Congregazione di Carità.
Esio (Novara) - Congregazione di Carità.
Massino (Novara) - Congregazione di Carità.

E' stata autorizzata l'eccedenza della convimposta alle seguenti Provincie:

Cagliari - Bilancio provinciale 1911.
Ascoli Piceno - Idem.
Torino - Idem.
Bologna - Idem.
Scurcola (Aquila) - Autorizzazione al Comune di aggiungere l'appellativo di Marsicana.

R. D. col quale si provvede all'assegnazione della somma da corrispondere sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909 n. 12 per il funzionamento dei pubblici servizi e per la costruzione di opere pubbliche nella provincia di Reggio Calabria, di alcuni Comuni della Provincia stessa e di quelle di Messina e Catanzaro per il complessivo ammontare di L. 3.431.792,54.

I Principi Imperiali di Germania in Italia

(S) **Berlino,** 4. — Nella loro visita alla Reale Corte Italiana, il Principe e la Principessa Imperiali di Germania saranno accompagnati dal tenente generale von Schenk, aiutante di Campo Generale del Principe, dal conte von Bismarck-Bohlen, Maresciallo della Corte, dal colonnello von Chelius, aiutante di Campo dell'Imperatore e Re, dal sig. von Behr,gentiluomo di camera, dal tenente von Zobeltitz, ufficiale di ordinanza, dalle signore von Alvensleben, contessa von Wedel. Dame di Corte.

(S) **Brindisi,** 4. — Alle ore 16.10 lo *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern*, con a bordo il Principe e la Principessa ereditaria di Germania, è entrato in porto. Le RR. Navi *Pisa*, *Amalfi* e *San Giorgio*, dinanzi alle quali lo *yacht* è passato, hanno fatto salve, mentre gli equipaggi facevano il saluto alla voce.

Camera dei Deputati

Sulle comunicazioni del Governo oltre ai deputati di cui demmo ieri l'elenco, sono iscritti a parlare gli on. Calisse, Giulio Alessio, Girardini, Casciani e Nuvoloni.

oso

Questa sera i deputati del gruppo conservatore cattolico si riuniranno nella redazione del *Corriere d'Italia* per concordare le dichiarazioni che farà alla Camera l'on. Meda sulle comunicazioni del Governo.

— Per giovedì mattina è convocato il gruppo radicale.

Cortesie internazionali

(S) **Parigi,** 4 — Nel Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo oggi all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Pepubblica Fallieres, il ministro degli esteri, Cruppi, ha comunicato che il Governo italiano sarebbe lieto di inviare in Tunisia navi da guerra per salutarvi il Presidente della Repubblica atto di cortesia, il quale non potrà che consolidare i vincoli che uniscono in Tunisia i francesi e gli italiani.

Anche se la Camera non avrà esaurito la discussione sul bilancio il 15 aprile, il viaggio del Presidente in Tunisia avrà luogo a questa data perchè il Consiglio dei ministri ritiene che, la cortese offerta del Governi inglese ed italiano di inviare navi a salutare il Presidente Fallières essendo stata accettata, conviene che Fallières non aggiorni il suo viaggio.

Consiglio di Stato

Al Presidente della IV Sezione

senatore Calcedonio Inghilleri

Un altro illustre giureconsulto, il sen. Calcedonio Inghilleri. compiendo il 16 corrente i 75 anni, è collocato a riposo per la inesorabile legge dei limiti di età. Nella magistratura, dove giovanissimo conseguì posti elevati, nel Ministero di Grazia e Giustizia, dove resse l'ufficio di direttore generale, nel Ministero dell'Interno, dove Francesco Crispi lo ebbe consigliere esperto e collaboratore non ultimo nella preparazione di quella svariata serie di leggi che per volontà ferrea dell'Uomo di Stato siciliano venne, dove a integrare, dove a sostituire con fortunato ardimento la legislazione amministrativa del primo costituirsi del Regno d'Italia, nel Consiglio di Stato, dove fu chiamato fin da principio a elaborare in dotte decisioni il nuovo diritto della Giustizia amministrativa; dovunque e sempre, sino all'ultima sedutadel Collegio, il sen. Inghilleri diede prove di mirabili prove di mente acuta, lucida, pronta, equilibrata, di felice intuito giuridico nel cogliere la soluzione delle questioni, e, nei rapporti con la Curia, di imparzialità, fermezza e insieme garbatezza di modi, concilianti la maggiore stima e il maggiore rispetto.

I componenti la IV Sezione, dolenti di rimanere privi del loro amato Presidente, hanno offerto all'illustre Uomo con memore e grato animo, un artistico dono, apprezzata opera di valente artista romano.

L. C.

Ministero Esteri.

Per il confine italo-etiopico.

(S) **Aden,** 4. La missione di delimitazione del confine italo-etiopico verso la Somalia è giunta a Dolo il 15 marzo ed ha iniziato i suoi lavori.

La regione intorno a Dolo è tranquilla.

Il capitano Ferrandi, commissario dell'Alto Giuba, si è recato a Dolo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Codice di procedura penale

Il Ministro Guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile alla ripresa dei lavori parlamentari, cioè nel mese di maggio, ripresenterà al Parlamento il suo progetto di riforma al Codice di procedura penale.

Intanto il Guardasigilli ha iniziato gli studi per coordinare alcune parti del progetto con le leggi approvate e messe in vigore in quest'ultimo periodo.

oso

E' in corso di preparazione un importante movimento negli alti gradi della Magistratura,

Ministero Finanze.

L'on. Facta ha costituito il suo gabinetto confermando i funzionari che già da prima vi prestavano servizio e nominandone capo il comm. avv. Michele Darbesio, ispettore generale del Ministero dell'Interno in sostituzione del comm. Ugo Niccoli.

Le entrate doganali di Massaua

Nel periodo del luglio al febbraio dell'esercizio in corso si sono avute complessivamente nella Dogana di Massaua, in confronto del corrispondente periodo 1909-910, maggiori riscossioni per la somma di Lire 48.134,80, risultante di L. 108.128,93 in più, riscosse nei mesi di agosto, settembre e dicembre a di Lire 54.989,13 in meno riscosse negli altri mesi.

Ministero Marina.

Il capitano medico Mingo Enrico è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo *Roma*.

Il tenente medico Sterni Ippolito è sbarcato a Genova dal piroscafo *Germania*.

Il tenente medico Galatà Guglielmo è sbarcato a Genova dal piroscafo *Konig Albert*.

Movimento delle navi da guerra.

Nave **Tenere**, partita da Augusta e giunta a Catania il 3 – *Polcevera*, partita da Porto Torres il 4 – *A. Doria*, **partita da Venezia il 3 –**

Torp. 80, 84, 108, 134, partite da S. Margherita e giunte a Savona il 3 – 98, partite da Golfo Aranci,' giunte a Terranova Pausania e partite il 3.

Rimorch. 30, partito da Spezia e giunto a S. Margherita Ligure il 3.

INFORMAZIONI ESTERE

Il viaggio dei Principi di Germania a Il Lloyd Germanico

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 4 (17.15). — I giornali pubblicano una lettera dei principi Imperiali di Germania, nella quale le LL. AA. II. esprimono alla Direzione del *Lloyd germanico* la loro pienissima soddisfazione per tutte le premure cui furono oggetto, nonchè per l'andamento perfetto del servizio a bordo delle navi del Lloyd «*Prinz Ludwig, Intanse e Prinzegent Luitpold*, durante i diversi viaggi compiuti dalle LL. AA. in questi ultimi mesi.

La Turchia nel Yemen.

(S) **Costantinopoli,** 4. — Secondo dispacci del comandante in capo dello Yemen le truppe hanno occupato, dopo un combattimento durato due ore, Beitiboum, allo est di Sinan Pascià.

Le truppe si avanzano ora contro Sanaa; essi hanno già impegnato un vivissimo combattimento con le forze del *imam* Yahia.

L'*Iradè* dice che le truppe turche sono già in vista di Sanaa.

La popolazione dell'Austria-Ungheria

Dall'ultimo censimento del 31 dicembre 1910 e risultato che la popolazione dell'impero è la seguente:

	1910	Aumento rispetto al 1900 Assoluto	percentuale
Austria	27.567.897	2.417.190	9.2
Ungheria	20.850.700	1.396.000	6.7
Bosnia Erzeg.	1.895.673	218.388	11.5
Totale	51.314.271	4.031.578	7.8

L'aumento è notevole, sebbene inferiore a quello della Germania che indicammo nel numero del 28 febbraio u. s.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 4. Nelle perquisizioni operate al domicilio di un giapponese arrestato sotto l'accusa di spionaggio sono state trovate fotografie di Porterhof, d'Oranienbaum e delle rive meridionali del golfo di Finlandia.

Il giapponese è stato rilasciato.

Qualsiasi straniero che presenta fotografie denza esserne autorizzato può essere arrestato.

FRANCIA

(S) **Troyes,** 4. L'agitazione continua. I vignaioli attendono la conclusioni della Commissione di inchiesta.

Vari vigna'uoli armati di randello avevano intenzione di recarsi a Bar-Sur-Aube ma hanno per ora differito il loro progetto.

(S) **Mery,** 4. Gli operai delle fabbriche di bottoni di Lormaison e di Saint Crepin hanno stamane dichiarato lo sciopero.

Le officine sono custodite dalla truppa.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 4. — Il Ministro delle finanze ha firmato oggi il contratto col Banco Rouvier per un prestito di due milioni e mezzo di lire turche per costruzioni di strade.

SVIZZERA

(S) **Berna** 4. — L'Assemblea federale ha eletto consigliere federale con 186 voti su 192 votanti Arturo Hoffmann, avvocato del Cantone di San Gallo e deputato al Consiglio degli Stati.

Hoffman appartiene alla maggioranza radicale, ma la sua candidatura era appoggiata da tutti i gruppi delle Camere federali.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 4. — Tre corazzate rinforzeranno la flotta dell'Atlantico, che comprenderà 21 unità.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Regina d'Italia*, proveniente da New Horlk ha passato domenica lo stretto di Gibilterra, diretto a Napoli e Genova.

— Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Buenos Aires, Santos, e Rio de Janeiro, è entrato lo stesso giorno nello stretto di Gibilterra diretto a Barcellona e Genova.

La Veloce — Il *Città di Milano*, ha prosegnito domenica da Marsiglia per Barcellona, Tenerifia e Scali.

— L'*Italia* ha prosegnito nel pomeriggio di domenica da Dakar, per Santos e Buenos Aires.

Italia. — Il postale *Taormina*, proveniente da Genova e Napoli è passato a Gibilterra il 2 diretto a New York e Filadelfia.

Navigazione Generale Italiana. — Il *Duca degli Abruzzi* è partito il 1° corr. da New York per Napoli e Genova.

Il *Regina Elena*, proveniente da Genova e Barcellona, è passato il 2 a Gibilterra diretto per l'America del Sud.

— Il *Re Vittorio*, proveniente da Genova è arrivato il 2 a Montevideo.

Lloyd Italiano. — Il postale *Virginia* proveniente da New York, è arrivato il 4 a Napoli ed ha proseguito per Genova dove è atteso oggi 5 corrente.

Veloce. — La *Città di Milano* prosegui il 3 sera da Barcellona per Tenerifia e scali dell'America centrale.

Nave *Varese*, giunta ad Augusta il 2 — *Pisa*, *Amalfi*, *San Giorgio*, giunte a Brindisi il 2 —

Torp. 108, giunta a S. Margherita il 2 — 67 partita da Catania e giunta a Messina, dopo aver toccato Giardini il 2.

(S) **Brindisi,** 2. — E' giunta una divisione navale composta delle RR. navi *Pisa*, *San Giorgio* e *Amalfi* al comando del contrammi. Garelli.

ULTIM'ORA

Milano, 5. (ore 3.15): — Stasera i ferrovieri aderiti al Sindacato si adunarono in assemblea plenaria. Dopo viva discussione sull'appello rivolto ai ferrovieri dal Consiglio Direttivo del Sindacato in riguardo alla legge Sacchi, fu votato un ordine del giorno, col quale l'assemblea, presa atto degli accordi intervenuti tra il Governo e il Comitato Centrale si rimette al prossimo congresso la discussione in merito all'azione svolta. Invita frattanto il Comitato Centrale a procurare, con qualsiasi azione, il mantenimento da parte del Governo degli impegni assunti nel più breve tempo possibile, avvertendo che ulteriori ritardi saranno interpretati come sopraveniza.

— Stasera è terminata in seno all'Associazione socialista la discussione sulla situazione politica e, segnatamente, sul caso Bissolati. Furono presentati tre ordini del giorno: uno Redi di tendenza rivoluzionaria intransigente condannante decisamente la mossa dei Bissolati ed affermandolo inevitabile conseguenza della teoria e della pratica riformista; il terzo, presentato dal Comitato elettivo (Kulischoff, Schiavi ed altri) esprimente la convinzione che il socialismo non può che essere indebolito e paralizzato dalla partecipazione, diretta o indiretta, dei suoi mandatari al Governo, ed affermante che il partito non può nè non in condizioni e momenti eccezionali autorizzare tale partecipazione.

Eliminato dopo una prima votazione l'ordine del giorno Bonazzi, si passa ad una seconda votazione tra l'ordine del giorno rivoluzionario e quello del Comitato. Risulta approvato il secondo con voti 50 contro 42.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 4 APRILE 1911

Mercato migliore specialmente per i banocri, il Gas e gli Omnibus.

Rendita 3' ,% cont. 103.85 a 103.87½
Rendita 3' ,% fine 104
Rendita 3½% cont. 103.75
Obbligaz. Ferrov. 3% 305 Redimibile 3% 450¼
Banca d'Italia 1480½ a 1482 a 1481 — Commerciale 872 a 875 a 874½ — Credito 572 — Banco Roma 116 a 109½ — Omnibus 268½ a 273 — Gas 1262 a 1269 a 1268 a 1269 — Condotte 321 — Piombino 160 — Antimonio 58 — Immobiliari 281 — Impresa 123½ a 123¾ a 123½ a 123¼
Beni Stabili 322 — Carburo 627 a 629 — Azoto 138
Zuccheri 73½ — Molini 102 — Estrattive 52¼ a 52¼
Rendite Fondiarie 99 — Kerka 318 a 319 a 317.

Cambi: — Parigi 100.45 — Londra 25.40 — Berlino 124.27½.

Cambio dazio doganale per il 5 aprile a L. 100,44

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 28 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 5 aprile 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendit. 3½ %	103 85	103 90	103 87½	104 40
Id. fine mese	104 11	104 10	104 12½	—
Id. 3 ½ %	103 90	103 80	103 67½	103 90
R. B. d'Italia	1482 50	1482 —	1482 —	1481 —
» Commerc.	874 50	874 —	873 75	— —
» Cred. Ital.	570 —	570 —	— —	— —
» B. Roma	109 50	109 75	— —	109 50
Mediterranee	446 50	446 —	— —	445 50
Meridionali	693 50	693 —	693 50	693 50
Acc. Terni	1652 —	1652 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	397 —	395 —	— —	— —
Raffinerie	396 —	365 —	— —	— —
Arm. Ausaldo	273 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	360 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 18	124 22	124 20	124 20
» Francia	100 41	100 42	100 37½	100 45
» su Londra	25 39	25 39½	25 39	25 38
» Svizzera	100 48	100 45	100 42½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — 5 Aprile

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¾% netto	103,88 76	102,00 26	102,93 25
¾% netto	103,78 12	102,03 12	102,88 19
¾% lordo	70,53 33	69,33 33	70,51 36

BORSE ESTERE

Parigi, 4 aprile

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	96 32	96 17	96 35
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	103 37
turca	93 —	93 02	92 50
spagnola	99 05	99 10	99 15/ai
russa nuova	101 50	101 55	101 40
portoghese	— —	66 35	66 40
ungherese	— —	96 95	96 80
Egiziane 6 %	— —	103 25	103 05
Banca di Parigi	1797 —	1701 —	1795 —
Banca Ottomana	— —	713 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5425 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	690 —	690 —
» sull'Italia	— —	99 ½	99 ¼
su Londra	— —	25 29 5	25 28 5
su Madrid	8 36	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 aprile — **Londra,** 4 aprile

	3	4		4 apertura	4/4 chiusura
Cred. anst.	673 —	672 —	Consol.	81 7/16	82 ⅛
Rend. oro	115 25	115 25	Italiana	102 —	102 —
» carta	92 95	92 95	Turca	92 ⅛	92 ⅛
Ungh. 4 %	91 40	91 40	Russe 5%	— —	80 ¼
» 5 %	98 50	98 50	Spagna	95 ⅛	95 ⅛
Union. Bk.	632 50	629 —	Giappon.	91 ¼	91 ¼
C. Londra	24 —	23 99 7	Egiziano	102 —	102 —
Lire ital.	95 50	94 50	Argento	24 ¼	24 —

Versate alla Banca d'Inghilterra L. st. 61.000

Berlino, 4 aprile — **Sconto ufficiale**

	3	4		
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO	
Ital cons.	— —	— —		
» 4 %	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per %
» Ital. 3%	— —	— —	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	— —	— —	Germania	4 per %
B.Comm.It.	— —	— —	Austria	4 per %
Az. Merid.	134 02	134 50	Belgio	4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 ½ per %
Rublo	216 30	216 30	Svizzera	4 per %
Camb. ital.	— —	80 40		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 3 ore 15,35

Rend. 3½	104.11	Raffinerie	366.35
Id. 3½%	103.09	Ind. Zucc.	395.53
B. Italia	1481 —	Eridania	753 —
Commerc.	874 —	Zucc. Naz.	137.50
Credit.I.	570 —	Id. Rom.	73.50
Bancaria	101.50	Lebandy	— —
B. Roma	108.50	Terni	1650 —
Meridion.	694 —	Metallurg.	107. —
Mediterr.	445 —	Ferriere	175.2
Navigaz.	397.50	Officine	488. —
Valsacco	— —	Tramway	438. —

Impresa 123.55
Ansaldo 273 —
Fer. Volsci 270 —
Italia — —
Antimonio — —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4. ore 24.

Francese 3 %	96.50	Metropolitain	1705 —
Exterieur	103.05	Thomson	
Russe 5 %	93.02	De Beers	474 —
Turco	— —	Goldfields	138 —
Brasil	— —	Rand Mines	124 —
Banque de Paris	— —	Sconovice	
Credit Lyonnais	— —	Farreire	188.50
Credit Foncier	— —	Cambi Argentino	— —
Suez	— —	» Brasiliano	— —
Egyptien	— —		

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

L' ENIGMA

CAPITOLO III.

Un delitto impressionante.

Mentre Harwell tornava al suo posto, io fissai nella mia mente questi quattro punti.

Per una causa sconosciuta Harwell nutriva un sospetto che era ansioso di dissipare, anche dalla sua anima;

2. Una donna vi era associata, dal momento che aveva sorpreso nel vestibolo un fruscio di vesti e un rumore di passi;

3. Egli era giunto nella casa e poco tempo dopo vi arrivava anche una lettera, la cui lettura non mancherebbe di essere interessante.

4. Difficilmente sfuggiva alle sue labbra il nome di Eleonora Leavenworth; quest'uomo palesemente impressionato non poteva padroneggiare, nel pronunciarle, la propria emozione.

CAPITOLO IV.

Una pista

Fu chiamata, in seguito la cuoca. Il rispettabile personaggio s'avanzò a piccoli passi affrettati. C'era sul suo viso un insieme tale di rispetto e di timore che poi chi dei presenti seppero trattenersi dal ridere.

— Come vi chiamate — disse il giudice.

— Caterina, signore..... Caterina Malone.

— Da quanto tempo, Caterina, eravate al servizio del signor Leavenworth?

— Sono di sicuro, dodici buoni mesi che io, raccomandata dal signor Wilson, venni a battere a questa porta e che...

— Va bene, va bene..... ritorno avanti. Vivete da un anno nella famiglia del signor Leavenworth?

— Sì, signore.

— Vi ci trovate bene? Era un buon padrone?

— Non ne ho mai conosciuti dei migliori...Era tanto buono, tanto generoso che spesso dicevo ad Anna.....

Caterina tacque subito, con la bocca comicamente annaspante per la sorpresa, guardando gli altri domestici con l'aria di qualcuno che ha commesso un errore.

Il giudice ne profittò per chiedere;

— Anna! Chi è Anna?

— E' ..... la cameriera delle signorine.

E rivolgendosi a Tommaso, il magistrato riprese:

— Non avete detto questo nome tra quello degli altri domestici.

— No, signore — rispose il cameriere. M'avete chiesto chi si trovasse nella casa al momento della scoperta del delitto ed io ve l'ho detto.

— Ah! — ribattè il giudice — voi siete abituato a frequentare i tribunali.

Poi, rivolgendosi di nuovo alla cuoca.

— Dov'è questa signorina Anna?

— Certamente è partita.

— Da quanto tempo?

Caterina respirò a lungo.

— Dalla notte scorsa — disse.

— A che ora?

— Vero, signore, io non lo so.

Certamente non ne so nulla.

— Fu licenziata?

— Non so, Le sue robe sono ancora nella sua stanza.

— Ah! e da che ora non l'avete più veduta—

— Era ancora qui la notte scorsa. Stamattina non più. Ecco perchè ho detto che era partita.

— Hum! — borbottò il giudice.

Percorse con gli occhi lentamente la sala: tutti gli sguardi si posarono su lui, come se avesse ad un tratto, trovata una porta in uno spazio circondato da un muro.

— Dove, dormiva questa ragazza?

— Certamente, coi dormiano tutte all'ultimo piano della casa.

— In una stessa stanza?

— Sì, signore.

— La notte scorsa sta sali alla sua stanza?

— Sì, signore.

— A che ora?

— Alle dieci..... Sentii suonare l'orologio.

— Notaste niente di straordinario in lei?

— Sì signore..... essa aveva mal di denti.

— Ah! dolore ai denti!.... E che fece?

A questa domanda Caterina scoppiò in lagrime.

— Certo, signore, ella non fece niente. Non è lei signore, che avrebbe potuto fare qualche cosa... Potete credermi..... Anna è una buona ragazza, signore, e onesta! Sceso per chiedere una medicina alla signorina Eleonora.

— Andiamo, andiamo — interruppe il giudice — io non accuso Anna. Domando semplicemente che cosa fece, dopo salita nella vostra camera. Dite che ridiscese.

Quanto tempo dopo il vostro arrivo.

— Non ricordo.

— Non la vedeste, scendere la scala?

— No, signore.

— E risalirla?

— No, signore.

— Non l'avete più riveduta, stamane?

— No, giacchè era partita.

— Ebbene, ditemi adesso in qual momento avete saputa la morte del signor Leavenworth?

Le risposte di Caterina non contenevano alcun nuovo dettaglio e il giudice si disponeva a congedarla, allorquando il piccolo giurato, rammentando ch'ella aveva veduta la signorina Eleonora uscir dal gabinetto di lavoro di suo zio, poco tempo dopo la rimozione del cadavere la domandò se la sua padroncina tenesse qualche cosa nella mano.

— Mi pare che avesse un foglio di carta, visto che lo nascose nella tasca.

La testimone successiva fu Molly, la guardarobiera.

Mi contentero di fare un rapido riassunto della sua deposizione che si riferisce, principalmente ad Anna; su quanto ... sapeva intorno a questa ragazza e alla sua strana comparsa.

Anna era d'origine irlandese e poco colta. Fu fatta venire per servire da cameriera alla signorine Leavenworth; arrivò nella casa qualche tempo prima di Molly; benchè fosse di carattere chiuso e rifuggisse dal parlare di sè e della sua vita passata, ella aveva saputo così bene comportarsi che tutti le volevano bene. Era una sognatrice, malinconica; spesso s'alzava la notte, per meditare nell'oscurità «come una signora commendatrice Molly.

La singolarità di questi modi, spinse il giudice a mettere Molly sulla via delle confidenze ma la teste si trincerò sul suo primo racconto: Anna si levava la notte e si sedeva presso la finestra.

La guardarobiera fu interrogata, in seguito sugli avvenimenti della notte precedente: Anna soffriva da due giorni: la sera il suo male, essendo cresciuto, salto dal letto e si vestì completamente sino a mettere il suo colletto e il relativo nastro. Poi, accese una candela e disse che scendeva a pregare la signorina Eleonora di darle qualche sollievo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I promi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA MODA)— —(Con l'ECO DELLA MODA)—
Italia..... Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia..... Anno 1
Stati dell'Unione (ero. Anno L. 55 - Sem. 16 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ero. Anno
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 13 — Telefono 1934 —
Necrologi, Partecipazioni di Matrimonio e simili Cent. 50 la linea.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea, — La pagina L. 4 la linea.
Cronaca L. 2.25 la linea. Corpo del giornale L. 1 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 0.250 la linea. La inserzione e nel corpo del giornale. Economici: veiasi tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monz Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercel

SEDE DI ROMA - Corso Umberto *I*, *N.* 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Profond.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e le forze.

CHIARO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto ha servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolar possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei cadi depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in **CAMERA-FORTE** sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Alla **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere oggetti di ogni volume, purchè debitamente chiusi e sigillati.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 5 decimetri cubi al giorno.**

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato

Fondo di riserva ordinaria 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 anno	Sconti 6 mesi	3 mesi	Tasse
Cassette forti piccolo	18	10	6	0,50
medio	25	14	8	0,50
grande	40	28	14	0,50
Casseforti unico	80	50	32	18

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno. 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e al dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Istruzioni gratuite di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Casette.

Servizio depositi chiusi CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO

BATTELLI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI

a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

Compra e vendita di monete metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Lassi Quinto Stipendio

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai di ogni Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. Liquidazione rapida. Rimozioni. Indicare età, stipendio netto. Agenzia La Tutelare - Fabiana 170. Roma

ISTITUTO ITALIANO
CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzandoli in 15 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, la quota di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,31 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,34 pe, ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,68 e di L. 5,86.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 2000; L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione della domanda e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e che hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie ed effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le ore 9 di

Napoli	6.25	—	7.40	9.30	10.40	13.45
Nap.-Torino	8.30	8.45		16.25	18.—	19.35
Pisa-Milano	8.30	8.45		18.10	21.—	23.30
Firenze-Milano	6.10	8.25	11.55	16.10	18.35	22.30
Firenze-Milano	8.—	—	14.25	18.15	21.5	23.45
Grosseto	8.30	8.40	13.30	18.10	18.35	21.—
Terni-Ancona	7.55	15.—	17.40	20.—		
Terni	7.55	8.45	15.—	17.40	20.—	
Civitavecchia	6.25	8.45	13.50	16.40	18.10	18.35
Frascati	8.25	9.15	17.10	18.40	18.50	20.1
Velletri-Terracina	8.50	12.30	14.2			
Velletri	8.50	—	17.30	20.37		
Fiuggi-Fiuggi	8.—	8.45	9.30		18.50	
Man.-Subiaco	7.45	10.—	17.—			

Il treno delle 1.25 proveniente da Napoli la Trastevere.

ARRIVI alle linee di

Napoli	2.—	5.50	9.—	10.35	14.15	17.10
Torino-Pisa	2.—	8.45	10.—	16.20	17.45	19.40
Milano-Pisa	2.—	13.34	8.—	20.30	10.30	23.50
Ancona-Foligno	1.30		10.25	16.10	14.40	23.50
Milano-Firenze	1.40	7.—	9.—	11.55	16.—	20.—
Torino-Roma	2.—	9.15	10.30	16.40	17.—	20.—
Tivoli	7.—	8.—	9.15	9.30	16.40	17.25
Civitavecchia	1.—	7.—	9.—	12.—	19.20	19.45
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	15.25	19.10
Terracina-Velletri	1.—	9.25		15.5		23.45
Velletri	1.—	8.30	9.25			23.40
Fiuggi-Fiuggi	1.—	7.—	9.45	15.—	15.20	
Subiaco-Mandela	1.—	9.45	13.40	15.—	19.—	

* Il treno delle 6.10 (Ancona-Foligno - Terni) a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.—	9.30		
Tivoli	8.—	12.—		
Roma	6.40	7.50	10.30	17.
Villa Adr.	7.—	8.—	11.—	17.30
Tivoli	8.—	10.4	13.1	18.
Tivoli	5.40	7.50	10.30	17.
Villa Adr.	6.20	8.25	11.—	18.
Pagni	6.30	8.31	11.—	18.
Roma	7.30	9.5	11.40	19.2

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MAGNO-ALBANO - Partenze da Roma — 6.30 - 12 - 14.05 - 16.30 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma — 8.10 - 10.20 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.40.
GENZANO-NETTUNO - Partenze da Roma — 6.40 - 12.35 - 18.40.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma — 7.30 - 12.54 - 16 - 20 fm.
ROCCHETTA-VITERBO - Partenze da Roma (Trastev.) — 9.30 - 12.30 - 17.
VITERBO-ROCCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trastev.) — 8.30 - 10.47 - 22.30 - 0.35.

GUIDA DEL FORESTIERE

MER OLEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — Ingresso per la Porta di Bronzo.
Archivio Segreto, è visita con permesso speciale, dalle 9 alle 3.
MUSEI — *Istituto industriale* e S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Conv.* v. Marmorata 35, dalle 9 alle 17.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelie*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza Sb. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 15, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Museo* v. della Fondamenta, visite dal Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Scultura antica*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Mascherc, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca*.
Id. *Appartamenti dalle stanze di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Laterano* ex Lyceum p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, vila Umberto, dalle 10 alle 14.
Id. *Capitolino* Campidoglio, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 3, dalle 8 alle 17.
Id. *Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Loggie di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Stanze e Musei dei mosaici*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
SANT'AGNESE — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17. dopopasto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma Parigi comprende le partenze quotidiane da Parigi alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — e alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 10.35 — e alle 11.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: — alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 15.25 — alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani alle 22.55 — e alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattino alle 6.02. Il treno delle 15 parte da Roma la sera e la 3ª. Il treno che ha la 3ª da Torino a Parigi.

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale del **« ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

1ª CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministrazione od anche di scrittu ri stabili e di serie aziende. Offerte relative, Si rivolgersi per scritto: mezzo G. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

Qualsiasi persona disponga piccoli, grandi capitali può guadagnare rapidamente e sicuramente con metodo sollecito spiegato gratis, alcuna anticipazione, domanda unite francobollo cent. 15, G. Aventi - Posta Roma 1173

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stanze con cucina, terrazza, gas. Via Sforza Cesarini, prendere appuntamento telefonando 39

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore privato azienda, informazioni segrete, giurato, comperirebbe di esattori per conto di Ditte Commerciali. Per referenze che di conti arretrati: deposito date cauzione, ed anticipazioni per conto conti da esigere. Scrivere G. C. 25, Roma. 1161

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione, vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 3172 - Roma. 1153

Ex sottufficiale di anni 33, ammogliato addetto a nelle provincie, fornito di ottimi documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo cerca un posto di Segretario, nella capitale ed altre distinte condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1154

Impiegato serio, coniugato, competente, ottimi referenze, offresi per qualsiasi ufficio di varie ore oppure serale di 5 in poi; cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Di canto pianoforte mandolino si impartiscono lezioni anche a domicilio. Per il canto L. 1 al mese; per gli altri due insieme L. 2 al mese. Rivolgersi alla signora Adelaide Artista A. Tiberini